



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "GIOVANNI FALCONE"

Corso UMBERTO I n. 8 - 90044 CARINI (PA) - Tel.: 091/8661302

Plesso distaccato "Agliairelli" – via Lombardia n. 4 – tel.: 091-8688183

C.F.: 97343620825 – Cod. Univoco Fatt.: ON6GEM - Sito web: www.icsfalconecarini.edu.it

E-mail: paic8bc00e@istruzione.it - PEC: paic8bc00e@pec.istruzione.it



PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

INFANZIA

IC GIOVANNI FALCONE CARINI



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIOVANNI FALCONE"

Corso UMBERTO I n. 8 - 90044 CARINI (PA) - Tel.: 091/8661302

Plesso distaccato "Agliastrelli" - via Lombardia n. 4 - tel.: 091-8688183

C.F.: 97343620825 - Cod. Univoco Fatt.: ON6GEM - Sito web: www.icsfalconecarini.edu.it

E-mail: paic8bc00e@istruzione.it - PEC: paic8bc00e@pec.istruzione.it

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA

Sulla base della L.92/2019 l'IC Falcone di Carini continua il percorso di sperimentazione nell'ottica di una strutturazione sempre più organica e trasversale del curricolo di educazione civica per l'a.s. 2021- 2022 anche in considerazione dei precedenti normativi e pedagogici: i programmi della scuola media ed elementare (1979 e 1985), l'insegnamento di cittadinanza e costituzione (L. 168/2008) con la sperimentazione del 2009, le Indicazioni Nazionali (2007-2012), i nuovi scenari del 2017 in cui la cittadinanza è punto di riferimento e sfondo integratore del curricolo.

Si sottolinea l'intento di dare al percorso una prospettiva planetaria, digitale e ambientale seguendo i principi della Costituzione e dell'Agenda 2030.

FINALITA'

Attraverso il Service Learning gli studenti hanno l'opportunità di muoversi all'interno del loro normale curricolo orientandolo alla ricerca di utili soluzioni, mettendo conoscenze e abilità alla prova della realtà e al servizio della comunità, misurandosi con problemi autentici, sviluppando competenze e facendo crescere il senso di identità e di appartenenza ad un territorio. Tramite il Service Learning la scuola diventa soggetto partecipe alla vita della comunità di cui fa parte, prendendo in carico una responsabilità sociale volta al miglioramento. Nel gruppo l'impegno di ciascuno è indispensabile per il successo del percorso e la classe risulta essere una comunità che apprende in maniera condivisa unitamente a tutti i protagonisti del progetto. Il Service non è una attività collaterale rispetto al percorso didattico o una mera attività di volontariato, ma è parte integrante del curricolo di scuola, per cui gli studenti vengono valutati sugli apprendimenti raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze, anche delle singole discipline.

A. MOTIVAZIONE E DIAGNOSI (identificazione del bisogno, problemi o sfide da affrontare)

All'interno di questo percorso di SL, gli alunni di intersezione/interclasse/classe, protagonisti attivi, individuano problemi, riscoprendo necessità o punti di forza nel loro ambiente. I docenti referenti, una volta individuato e identificato il bisogno, accompagneranno, consiglieranno e stimoleranno idee nuove e creative finalizzate all'individuazione di un problema. Verrà seguito il percorso di seguito indicato:

1. Scelta del tema/problema (sociale) che il percorso di SL intende affrontare.
I Diritti

2. Analisi e descrizione della natura dei problemi trattati.
Acquisizione del concetto diritto in relazione al proprio io

3. Individuazione dei vantaggi che può dare e come si può collegare alla progettazione didattica. Sviluppare l'identità personale, sociale e culturale; collaborare con gli altri avendo il desiderio di costruire relazioni positive. Riconoscere i propri diritti doveri di bambino

B. PIANIFICAZIONE

Obiettivi di apprendimento (*Learning*)

- Indicare gli obiettivi disciplinari e interdisciplinari che si intende far raggiungere
Favorire lo sviluppo delle competenze relazionali; favorire la consapevolezza di ciò che è un diritto e un dovere; promuovere un clima di collaborazione; sviluppare le capacità espressive e comunicative.

Obiettivi di servizio (*Service*)

- Indicare gli obiettivi che si intende far raggiungere sul piano pratico nel contesto sociale
Acquisire comportamenti corretti sul piano personale ed interpersonale. Sviluppare il senso di cittadinanza, educare al rispetto delle leggi, delle differenze, al senso di responsabilità, collaborazione e solidarietà.

Dopo aver definito gli obiettivi, si procede alla scelta della strategia da attuare per accompagnare gli alunni al raggiungimento degli stessi.

EVENTUALI COLLABORAZIONI

- ente locale, famiglie, associazioni, testate, ecc.
- Famiglie, enti locali

INSEGNAMENTI COINVOLTI

- tutti

RISULTATI ATTESI nell'ottica di sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente (eliminare le voci non necessarie):

- assunzione di comportamenti positivi e rispettosi dell'ambiente
- aumento della disponibilità a valorizzare il territorio circostante la scuola
- miglioramento della capacità di lavorare in gruppo e con persone esterne
- sperimentazione del senso di cittadinanza innovazione metodologica: il valore del lavorare in gruppo
- miglioramento dell'autostima e del senso di sicurezza degli studenti

C. STEP DI REALIZZAZIONE (indicare le attività)

- 1) La valigia dei diritti Naturali dei Bambini
- 2) Vascello dei valori
- 3) L' albero della costituzione
- 4) Carta d'identità
- 5) Andiamo in tv

D. FASE DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO (in itinere e finale)

Ogni fase prevista dal percorso dovrà essere attentamente monitorata, controllata, documentata verificandone gli effetti anche a medio e lungo termine. Le azioni di monitoraggio e valutazione in itinere del servizio potranno avvenire attraverso l'osservazione diretta delle attività da parte dei docenti, questionari online ad alunni e famiglie in merito ad aspettative, motivazioni, disponibilità, organizzazione, qualità del servizio e risultati.

Si prenderà in considerazione lo stato di avanzamento dei lavori che darà conferma dell'efficacia delle progettazioni costruite.

Le azioni di monitoraggio e valutazione in itinere degli apprendimenti accompagnano tutte le fasi del percorso, permettono di capitalizzare la conoscenza per consentire di riprogettare e migliorare. Esse potranno avvenire secondo le seguenti modalità:

somministrazione agli alunni di una griglia di autovalutazione;

attività di osservazione sistemica e rubriche valutative (processi cognitivi e competenze acquisite).

Valutazione finale degli apprendimenti

Si valutano le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte dagli allievi in relazione agli obiettivi generali, legati alle discipline di riferimento, con apertura e flessibilità per poter cogliere quanto è successo durante il percorso.

Per quanto riguarda gli obiettivi di apprendimento si considerano:

la valutazione dei contenuti

disciplinari appresi; la valutazione

delle competenze sviluppate;

la valutazione e l'autovalutazione della consapevolezza maturata sui problemi sociali connessi con il percorso;

l'autovalutazione dell'impatto del percorso su ogni studente coinvolto.

Valutazione finale del servizio (valutare anche la fattibilità e la continuità nel tempo del percorso...) La valutazione del percorso considera anche i risultati generati dal servizio fornito alla comunità.

Per quest'ultimo, in particolare, è necessario tener presente l'impatto dell'esperienza sui destinatari e sugli studenti, le esperienze del processo, la partecipazione personale e di gruppo e le ricadute.

Autovalutazione degli apprendimenti (indicare lo strumento di autovalutazione dello studente...)

Alla fine del percorso lo studente è chiamato a riflettere autonomamente su quanto vissuto in merito al miglioramento del metodo di studio, conoscenza del proprio potenziale di apprendimento, collaborazione, partecipazione, soddisfazione. Lo strumento di autovalutazione degli apprendimenti potrebbe essere una griglia di autovalutazione.



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPrensIVO STATALE "GIOVANNI FALCONE"
Corso UMBERTO I n. 8 - 90044 CARINI (PA) - Tel.: 091/8661302
Plesso distaccato "Agliastrelli" - via Lombardia n. 4 - tel.: 091-8688183
C.F.: 97343620825 - Cod. Univoco Fatt.: ON6GEM - Sito web:www.icsfalconecarini.edu.it
E-mail:paic8bc00e@istruzione.it - PEC: paic8bc00e@pec.istruzione.it



PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

PRIMARIA

IC GIOVANNI FALCONE CARINI



Sulla base della L.92/2019 l'IC Falcone di Carini continua il percorso di sperimentazione nell'ottica di una strutturazione sempre più organica e trasversale del curricolo di educazione civica per l'a.s. 2021-2022 anche in considerazione dei precedenti normativi e pedagogici: i programmi della scuola media ed elementare (1979 e 1985), l'insegnamento di cittadinanza e costituzione (L. 168/2008) con la sperimentazione del 2009, le Indicazioni Nazionali (2007-2012), i nuovi scenari del 2017 in cui la cittadinanza è punto di riferimento e sfondo integratore del curricolo.

Si sottolinea l'intento di dare al percorso una prospettiva planetaria, digitale e ambientale seguendo i principi della Costituzione e dell'Agenda 2030.

PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

CLASSI PRIME

IC GIOVANNI FALCONE CARINI

FINALITA'

Attraverso il Service Learning gli studenti hanno l'opportunità di muoversi all'interno del loro normale curriculum orientandolo alla ricerca di utili soluzioni, mettendo conoscenze e abilità alla prova della realtà e al servizio della comunità, misurandosi con problemi autentici, sviluppando competenze e facendo crescere il senso di identità e di appartenenza ad un territorio. Tramite il Service Learning la scuola diventa soggetto partecipe alla vita della comunità di cui fa parte, prendendo in carico una responsabilità sociale volta al miglioramento. Nel gruppo l'impegno di ciascuno è indispensabile per il successo del percorso e la classe risulta essere una comunità che apprende in maniera condivisa unitamente a tutti i protagonisti del progetto. Il Service non è una attività collaterale rispetto al percorso didattico o una mera attività di volontariato, ma è parte integrante del curriculum di scuola, per cui gli studenti vengono valutati sugli apprendimenti raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze, anche delle singole discipline.

A) MOTIVAZIONE E DIAGNOSI (identificazione del bisogno, problemi o sfide da affrontare)

All'interno di questo percorso di SL, gli alunni di classe 1°, protagonisti attivi, individuano problemi, riscoprendo necessità o punti di forza nel loro ambiente. I docenti coinvolti, una volta individuato e identificato il bisogno, accompagneranno, consiglieranno e stimoleranno idee nuove e creative finalizzate all'individuazione di un problema. Verrà attuato il percorso di seguito indicato:

- 1) Il tema scelto per il percorso è: **“Io e gli altri...per un mondo migliore”**.
- 2) Dalle osservazioni iniziali è emersa l'esigenza di educare i bambini ad un atteggiamento rispettoso degli altri e di sé stessi.
- 3) Il Progetto avrà il vantaggio di far vivere in un clima affettivo e relazionale positivo gli alunni. Tutto ciò si ripercuoterà nell'acquisire un metodo di studio autonomo ed efficace. Il percorso si collega alla progettazione perseguendo attività mirate ed interdisciplinari per un numero di 33 ore complessive.

B) PIANIFICAZIONE

Obiettivi di apprendimento (*Learning*)

- Scoprire le possibilità di movimento dei diversi segmenti corporei.
- Conoscere sé stessi e acquisire la consapevolezza della propria unicità.
- Attivare semplici comportamenti volti alla cura della propria persona.
- Entrare in contatto con la realtà circostante attraverso modalità diversificate.
- Riconoscere i benefici del vivere in gruppo.
- Riconoscere l'importanza delle regole condivise all'interno del gruppo classe e famiglia.
- Sviluppare modalità consapevoli della convivenza civile rispettando bisogni e ragioni degli altri.
- Esplorare gli ambienti circostanti e comprenderne le caratteristiche al fine di comportarsi all'interno di essi in maniera rispettosa ed adeguata.

Obiettivi di servizio (*Service*)

- Svolgere incarichi all'interno della classe e in famiglia.

Dopo aver definito gli obiettivi, si procede alla scelta della strategia da attuare per accompagnare gli alunni al raggiungimento degli stessi.

COLLABORAZIONI

- Famiglie.

INSEGNAMENTI COINVOLTI

- Tutti

RISULTATI ATTESI nell'ottica di sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente

- assunzione di comportamenti positivi e rispettosi dell'ambiente
- aumento della disponibilità a valorizzare il territorio circostante la scuola
- maggiore partecipazione in classe
- aumento della motivazione allo studio
- miglioramento della capacità di lavorare in gruppo
- incremento medio-alto della valutazione positiva nelle discipline coinvolte
- miglioramento dell'autostima e del senso di sicurezza

C) STEP DI REALIZZAZIONE

- 1) Lavori di gruppo per la conoscenza di se stessi e degli altri
- 2) Esperienze di riordino e abbellimento degli spazi interni ed esterni all'aula
- 3) Autovalutazione dei lavori svolti durante l'anno scolastico

D) FASE DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO (in itinere e finale)

Ogni fase prevista dal percorso dovrà essere attentamente monitorata, controllata, documentata verificandone gli effetti anche a medio e lungo termine. Le azioni di monitoraggio e valutazione in itinere del servizio potranno avvenire attraverso l'osservazione diretta delle attività da parte dei docenti.

Si prenderà in considerazione lo stato di avanzamento dei lavori che darà conferma dell'efficacia delle progettazioni costruite.

Le azioni di monitoraggio e valutazione in itinere degli apprendimenti accompagnano tutte le fasi del percorso, permettono di capitalizzare la conoscenza per consentire di riprogettare e migliorare.

Valutazione finale degli apprendimenti

Si valutano le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte dagli allievi in relazione agli obiettivi generali, legati alle discipline di riferimento, con apertura e flessibilità per poter cogliere quanto è successo durante il percorso.

Per quanto riguarda gli obiettivi di apprendimento si considerano:

- La valutazione dei contenuti disciplinari appresi;
- La valutazione delle competenze sviluppate.

Valutazione finale del servizio (valutare anche la fattibilità e la continuità nel tempo del percorso...)

La valutazione del percorso considera anche i risultati generati dal servizio fornito alla classe. Per quest'ultimo, in particolare, è necessario tener presente l'impatto dell'esperienza sugli studenti, la partecipazione personale e di gruppo e le ricadute che l'esperienza vissuta ha sul comportamento dei singoli alunni.

PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

CLASSI SECONDE

IC GIOVANNI FALCONE CARINI

FINALITA'

Nel Service Learning l'azione degli studenti è preceduta ed accompagnata dallo studio e dalla riflessione: lo scopo è principalmente quello di far maturare lo studente e di fargli acquisire conoscenze e competenze attraverso attività che siano motivanti e soprattutto gratificanti. Ma anche quello di migliorare la comunità. Infatti gli alunni attraverso le attività proposte possono riportare ciò che eseguono all'esterno e dare il loro contributo alla comunità tutta; appunto un vero e proprio servizio.

A) MOTIVAZIONE E DIAGNOSI (identificazione del bisogno, problemi o sfide da affrontare)

All'interno di questo percorso di SL, gli alunni di classe 2°, diventano protagonisti attivi del loro percorso educativo didattico e vengono stimolati all'individuazione di problemi individuando punti di forza e di debolezza del loro ambiente nel loro ambiente, comunicando i loro bisogni. Quindi i docenti accompagneranno gli alunni in questo nuovo percorso, stimolandoli nella elaborazione di domande e nella soluzione di problemi. Dal riconoscimento di quanto sia importante per le piante affondare le loro radici nella terra per vivere, allo stesso modo è fondamentale per i bambini, ma per l'umanità intera affondare le proprie radici nella cultura e nel rispetto dell'ambiente. **Le piante sono ossigeno per i polmoni, la conoscenza è ossigeno per la mente. Coltura e cultura** insieme per un mondo migliore. Il percorso indicato sarà il seguente:

- 1) Il tema scelto per il percorso è: **“Autoregoliamoci per regolare; il rispetto di noi stessi attraverso il rispetto dell'ambiente”**
- 2) Dalle osservazioni iniziali è emersa l'esigenza di educare i bambini ad un atteggiamento rispettoso di sé stessi e di conseguenza dell'ambiente in cui vivono. Rispettare l'ambiente significa avere rispetto di se stessi ora e del proprio futuro.
- 3) Il Progetto avrà il vantaggio di far vivere in un clima relazionale positivo gli alunni e li condurrà ad una responsabilizzazione delle proprie azioni. Ogni piccolo gesto è fondamentale per preservare l'ambiente in cui viviamo e quindi noi stessi. La percezione di ciò che è giusto, di ciò che è regola, è universale e trasversale ad ogni campo di applicazione. Tutto ciò si ripercuoterà nell'acquisire un metodo di studio autonomo ed efficace. Il percorso si collega alla progettazione perseguendo attività mirate ed interdisciplinari per un numero di 33 ore complessive.

B) PIANIFICAZIONE

Obiettivi di apprendimento(*Learning*)

- Conoscere sé stessi e acquisire la consapevolezza della propria unicità.
- Attivare semplici comportamenti volti alla cura della propria persona e dell'ambiente.
- Entrare in contatto con la realtà circostante attraverso modalità diversificate.
- Riconoscere i benefici del vivere in un ambiente sano.
- Riconoscere l'importanza delle regole condivise all'interno dell'ambiente scuola e dell'ambiente esterno.
- Sviluppare modalità consapevole della convivenza civile rispettando bisogni e ragioni degli altri.
- Esplorare gli ambienti circostanti e comprenderne le caratteristiche al fine di comportarsi all'interno di essi in maniera rispettosa ed adeguata.

Obiettivi di servizio(*Service*)

- Svolgere incarichi all'interno dello spazio scuola interno ed esterno. Raccolta differenziata, tenere la classe e il giardino pulito. Innaffiare le piante.

Dopo aver definito gli obiettivi, si procede alla scelta della strategia da attuare per accompagnare gli alunni al raggiungimento degli stessi.

COLLABORAZIONI

- Famiglie/ Enti locali

INSEGNAMENTI COINVOLTI

- tutti

RISULTATI ATTESI nell'ottica di sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente

- Assunzione di comportamenti positivi e rispettosi dell'ambiente
- Aumento della disponibilità a valorizzare il territorio circostante la scuola
- aumento della motivazione e allo studio
- miglioramento della capacità di lavorare in gruppo per un unico fine.
- miglioramento dell'autostima e del senso di sicurezza
-

C) STEP DI REALIZZAZIONE

- 1) Lavori di gruppo per la conoscenza del proprio ambiente.
- 2) Esperienze di riordino e abbellimento degli spazi interni ed esterni all'aula
- 3) Autovalutazione dei lavori svolti durante l'anno scolastico

D) FASE DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO (in itinere e finale)

La fase di valutazione verrà effettuata attraverso un'osservazione continua e vertirà sia sulla valutazione delle discipline coinvolte che sui processi messi in atto dagli alunni per il raggiungimento degli obiettivi proposti. Verranno inoltre presi in considerazione i progressi di tutti gli alunni durante il percorso prodotto.

Valutazione finale degli apprendimenti

Si valutano le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte dagli allievi in relazione agli obiettivi generali, legati alle discipline di riferimento, con apertura e flessibilità per poter cogliere quanto è successo durante il percorso.

Per quanto riguarda gli obiettivi di apprendimento si considerano:

- La valutazione dei contenuti disciplinari appresi;
- La valutazione delle competenze sviluppate;

Valutazione finale del servizio (valutare anche la fattibilità e la continuità nel tempo del percorso...)

- La **valutazione** conclusiva mostra gli effetti ottenuti o ancora ottenibili e gli ulteriori sviluppi possibili. La **valutazione** è l'occasione per fare il punto della situazione e riordinare le idee, prendere decisioni e, se necessario, riorientare il **progetto** rispetto agli obiettivi e ai criteri stabiliti inizialmente

PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

CLASSI TERZE

IC GIOVANNI FALCONE CARINI

FINALITA'

Attraverso il Service Learning gli studenti hanno l'opportunità di muoversi all'interno del loro normale curriculum orientandolo alla ricerca di utili soluzioni, mettendo conoscenze e abilità alla prova della realtà e al servizio della comunità, misurandosi con problemi autentici, sviluppando competenze e facendo crescere il senso di identità e di appartenenza ad un territorio. Tramite il Service Learning la scuola diventa soggetto partecipe alla vita della comunità di cui fa parte, prendendo in carico una responsabilità sociale volta al miglioramento. Nel gruppo l'impegno di ciascuno è indispensabile per il successo del percorso e la classe risulta essere una comunità che apprende in maniera condivisa unitamente a tutti i protagonisti del progetto. Il Service non è una attività collaterale rispetto al percorso didattico o una mera attività di volontariato, ma è parte integrante del curriculum di scuola, per cui gli studenti vengono valutati sugli apprendimenti raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze, anche delle singole discipline.

A. MOTIVAZIONE E DIAGNOSI (identificazione del bisogno, problemi o sfide da affrontare)

All'interno di questo percorso di SL, gli alunni di intersezione/interclasse/classe, protagonisti attivi, individuano problemi, riscoprendo necessità o punti di forza nel loro ambiente. I docenti referenti, una volta individuato e identificato il bisogno, accompagneranno, consiglieranno e stimoleranno idee nuove e creative finalizzate all'individuazione di un problema. Verrà seguito il percorso di seguito indicato:

1. Scelta del tema/problema (sociale) che il percorso di SL intende affrontare.

“Io, Noi e l'Ambiente”: Prendersi cura/rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente di vita scolastica ed extrascolastica.

2. Analisi e descrizione della natura dei problemi trattati.

Mancata consapevolezza del sé, Rispetto dei diritti altrui, Atteggiamento irrispettoso nei confronti dell'ambiente di vita quotidiana.

3. Individuazione dei vantaggi che può dare e come si può collegare alla progettazione didattica.

Contribuire alla conoscenza /rispetto del sé e del proprio ambiente di vita, promuovendo atteggiamenti e comportamenti positivi.

B. PIANIFICAZIONE

Obiettivi di apprendimento (*Learning*)

- Indicare gli obiettivi disciplinari e interdisciplinari che si intende far raggiungere

Prendersi cura di se stessi, delle persone e dell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Obiettivi di servizio (*Service*)

- Indicare gli obiettivi che si intende far raggiungere sul piano pratico nel contesto sociale
Acquisire corretti comportamenti nel sociale.
Applicare le regole della convivenza civile e del rispetto dell'ambiente sia a scuola(classe), che in altri contesti sociali (famiglia/casa).

EVENTUALI COLLABORAZIONI

- Famiglie degli alunni

INSEGNAMENTI COINVOLTI

Tutti.

RISULTATI ATTESI nell'ottica di sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente(eliminare le voci non necessarie):

- assunzione di comportamenti positivi e rispettosi dell'ambiente
- aumento della disponibilità a valorizzare il territorio circostante la scuola
- maggiore partecipazione in classe
- aumento della motivazione allo studio
- miglioramento della capacità di lavorare in gruppo e con persone esterne
- incremento medio-alto della valutazione positiva nelle discipline coinvolte
- maggiore consapevolezza delle proprie radici culturali
- sperimentazione del senso di cittadinanza innovazione metodologica: il valore del lavorare in gruppo

- incremento delle reti territoriali
 - miglioramento dell'autostima e del senso di sicurezza degli studenti
- sperimentazione della metodologia della ricerca

C. STEP DI REALIZZAZIONE

1. UDA Primo quadrimestre.
2. UDA Secondo quadrimestre.

Si trasmettono in allegato le UDA.

D. FASE DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO (in itinere e finale)

Ogni fase prevista dal percorso dovrà essere attentamente monitorata, controllata, documentata verificandone gli effetti anche a medio e lungo termine. Le azioni di monitoraggio e valutazione in itinere del servizio potranno avvenire attraverso l'osservazione diretta delle attività da parte dei docenti, questionari online ad alunni e famiglie in merito ad aspettative, motivazioni, disponibilità, organizzazione, qualità del servizio e risultati.

Si prenderà in considerazione lo stato di avanzamento dei lavori che darà conferma dell'efficacia delle progettazioni costruite.

Le azioni di monitoraggio e valutazione in itinere degli apprendimenti accompagnano tutte le fasi del percorso, permettono di capitalizzare la conoscenza per consentire di riprogettare e migliorare. Esse potranno avvenire secondo le seguenti modalità:

somministrazione agli alunni di una griglia di autovalutazione;

attività di osservazione sistemica e rubriche valutative (processi cognitivi e competenze acquisite).

Valutazione finale degli apprendimenti

Si valutano le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte dagli allievi in relazione agli obiettivi generali, legati alle discipline di riferimento, con apertura e flessibilità per poter cogliere quanto è successo durante il percorso.

Per quanto riguarda gli obiettivi di apprendimento si considerano:

- la valutazione dei contenuti disciplinari appresi; la valutazione delle competenze sviluppate;
- la valutazione e l'autovalutazione della consapevolezza maturata sui problemi sociali connessi con il percorso;
- l'autovalutazione dell'impatto del percorso su ogni studente coinvolto.

Valutazione finale del servizio (valutare anche la fattibilità e la continuità nel tempo del percorso...) La valutazione del percorso considera anche i risultati generati dal servizio fornito alla comunità.

Per quest'ultimo, in particolare, è necessario tener presente l'impatto dell'esperienza sui destinatari e sugli studenti, le esperienze del processo, la partecipazione personale e di gruppo e le ricadute.

Autovalutazione degli apprendimenti

Alla fine del percorso lo studente è chiamato a riflettere autonomamente su quanto vissuto in merito a miglioramento del metodo di studio, conoscenza del proprio potenziale di apprendimento, collaborazione, partecipazione, soddisfazione. Lo strumento di autovalutazione degli apprendimenti potrebbe essere un'agriglia di autovalutazione.

PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

CLASSI QUARTE

IC GIOVANNI FALCONE CARINI

FINALITA'

Attraverso il Service Learning gli studenti hanno l'opportunità di muoversi all'interno del loro normale curriculum orientandolo alla ricerca di utili soluzioni, mettendo conoscenze e abilità alla prova della realtà e al servizio della comunità, misurandosi con problemi autentici, sviluppando competenze e facendo crescere il senso di identità e di appartenenza ad un territorio. Tramite il Service Learning la scuola diventa soggetto partecipe alla vita della comunità di cui fa parte, prendendo in carico una responsabilità sociale volta al miglioramento. Nel gruppo l'impegno di ciascuno è indispensabile per il successo del percorso e la classe risulta essere una comunità che apprende in maniera condivisa unitamente a tutti i protagonisti del progetto. Il Service non è una attività collaterale rispetto al percorso didattico o una mera attività di volontariato, ma è parte integrante del curriculum di scuola, per cui gli studenti vengono valutati sugli apprendimenti raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze, anche delle singole discipline.

A. MOTIVAZIONE E DIAGNOSI (identificazione del bisogno, problemi o sfide da affrontare)

All'interno di questo percorso di SL, gli alunni di intersezione/interclasse/classe, protagonisti attivi, individuano problemi, riscoprendo necessità o punti di forza nel loro ambiente. I docenti referenti, una volta individuato e identificato il bisogno, accompagneranno, consiglieranno e stimoleranno idee nuove e creative finalizzate all'individuazione di un problema. Verrà seguito il percorso di seguito indicato:

1. Scelta del tema/problema (sociale) che il percorso di SL intende affrontare

INQUINAMENTO MARINO E TERRESTRE

2. Analisi e descrizione della natura dei problemi trattati.

L'inquinamento in generale e l'inquinamento delle acque con conseguente problematiche sugli ecosistemi marini e terrestri

3. Individuazione dei vantaggi che può dare e come si può collegare alla progettazione didattica.

Orientare verso comportamenti ecosostenibili fondati sui valori di responsabilità e tutela ambientale svolgendo delle analisi comparative con il contesto in cui vivono (Carini). Implementare la cultura della differenziata coinvolgendo il proprio contesto familiare. Mettere in luce le ricadute negative sugli ambienti marini di gesti e comportamenti della propria quotidianità.

B. PIANIFICAZIONE

Obiettivi di apprendimento (*Learning*)

Indicare gli obiettivi disciplinari e interdisciplinari che si intende far raggiungere

- Conoscere e valutare con argomentazioni pertinenti le problematiche dell'inquinamento terrestre e marino.
- Conoscere la situazione ambientale del proprio territorio con particolare riferimento all'inquinamento della costa carinese.
- Conoscere piante e animali che popolano l'ambiente marino e costiero.

Obiettivi di servizio (*Service*)

Indicare gli obiettivi che si intende far raggiungere sul piano pratico nel contesto sociale

- Distinguere i tipi di materiali di cui sono composti i rifiuti prodotti dall'uomo.
- Saper mettere in atto comportamenti corretti inerenti il rispetto dell'ambiente a scuola e non.
- Conoscere il lessico in lingua straniera relativo alla problematica ambientale.
- Limitare lo spreco di risorse sensibilizzando gli alunni alla limitazione dei consumi energetici.
- Condurre gli alunni a comportamenti e azioni virtuose a seguito della correlazione tra inquinamento e cambiamenti ambientali.

Dopo aver definito gli obiettivi, si procede alla scelta della strategia da attuare per accompagnare gli alunni al raggiungimento degli stessi.

EVENTUALI COLLABORAZIONI

- ente locale, famiglie, associazioni, testate, ecc.

LEGAMBIENTE

INSEGNAMENTI COINVOLTI

- tutti

RISULTATI ATTESI nell'ottica di sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente (eliminare le voci non necessarie):

- assunzione di comportamenti positivi e rispettosi dell'ambiente
- aumento della disponibilità a valorizzare il territorio circostante la scuola
- maggiore partecipazione in classe
- aumento della motivazione allo studio
- miglioramento della capacità di lavorare in gruppo e con persone esterne
- incremento medio-alto della valutazione positiva nelle discipline coinvolte
- maggiore consapevolezza delle proprie radici culturali
- sperimentazione del senso di cittadinanza innovazione metodologica: il valore del lavorare in gruppo
- incremento delle reti territoriali
- miglioramento dell'autostima e del senso di sicurezza degli studenti
- sperimentazione della metodologia della ricerca

C. STEP DI REALIZZAZIONE (indicare le attività)

- 1) Visione di filmati e documentari sull'ecosistema marino.
- 2) Scrivere testi sulla propria esperienza familiare riguardo alle modalità di risparmio energetico quotidiano e sulla raccolta differenziata.
- 3) Intervistare la propria famiglia sulle abitudini riguardo la raccolta differenziata.
- 4) Realizzare contenitori per la raccolta differenziata utilizzando materiale di riciclo.
- 5) Realizzare un cartellone in cui venga evidenziato l'impatto ambientale dell'inquinamento e del vantaggio della raccolta differenziata.
- 6) Produrre semplici frasi in lingua straniera da utilizzare come didascalie al cartellone prodotto.
- 7) Imparare le regole di comportamento utili per la salvaguardia dell'ambiente marino.
- 8) Ascolto e memorizzazione di canti sulla raccolta differenziata.
- 9) Eseguire un'indagine statistica con i parametri forniti da Legambiente e i relativi dati di spiagge e mari del territorio
- 10) Uscita didattica in collaborazione con Legambiente a Torre Pozzillo (nel rispetto della normativa vigente anti covid 19) per pulire e adottare un tratto di spiaggia.

D. FASE DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO (in itinere e finale)

Ogni fase prevista dal percorso dovrà essere attentamente monitorata, controllata, documentata verificandone gli effetti anche a medio e lungo termine. Le azioni di monitoraggio e valutazione in itinere del servizio potranno avvenire attraverso l'osservazione diretta delle attività da parte dei docenti, questionari online ad alunni e

famiglie in merito ad aspettative, motivazioni, disponibilità, organizzazione, qualità del servizio e risultati.

Si prenderà in considerazione lo stato di avanzamento dei lavori che darà conferma dell'efficacia delle progettazioni costruite.

Le azioni di monitoraggio e valutazione in itinere degli apprendimenti accompagnano tutte le fasi del percorso, permettono di capitalizzare la conoscenza per consentire di riprogettare e migliorare. Esse potranno avvenire secondo le seguenti modalità:

- somministrazione agli alunni di una griglia di autovalutazione;
- attività di osservazione sistemica e rubriche valutative (processi cognitivi e competenze acquisite).

Valutazione finale degli apprendimenti

Si valutano le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte dagli allievi in relazione agli obiettivi generali, legati alle discipline di riferimento, con apertura e flessibilità per poter cogliere quanto è successo durante il percorso.

Per quanto riguarda gli obiettivi di apprendimento si considerano:

- la valutazione dei contenuti disciplinari appresi;
- la valutazione delle competenze sviluppate;
- la valutazione e l'autovalutazione della consapevolezza maturata sui problemi sociali connessi con il percorso;

l'autovalutazione dell'impatto del percorso su ogni studente coinvolto.

Valutazione finale del servizio (valutare anche la fattibilità e la continuità nel tempo del percorso...)

La valutazione del percorso considera anche i risultati generati dal servizio fornito alla comunità.

Per quest'ultimo, in particolare, è necessario tener presente l'impatto dell'esperienza sui destinatari e sugli studenti, le esperienze del processo, la partecipazione personale e di gruppo e le ricadute.

Autovalutazione degli apprendimenti (indicare lo strumento di autovalutazione dello studente...)

Alla fine del percorso lo studente è chiamato a riflettere autonomamente su quanto vissuto in merito a miglioramento del metodo di studio, conoscenza del proprio potenziale di apprendimento, collaborazione, partecipazione, soddisfazione. Lo strumento di autovalutazione degli apprendimenti potrebbe essere una griglia di autovalutazione.

PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

CLASSI QUINTE

IC GIOVANNI FALCONE CARINI

FINALITA'

Attraverso il Service Learning gli studenti hanno l'opportunità di muoversi all'interno del loro normale curriculum orientandolo alla ricerca di utili soluzioni, mettendo conoscenze e abilità alla prova della realtà e al servizio della comunità, misurandosi con problemi autentici, sviluppando competenze e facendo crescere il senso di identità e di appartenenza ad un territorio. Tramite il Service Learning la scuola diventa soggetto partecipe alla vita della comunità di cui fa parte, prendendo in carico una responsabilità sociale volta al miglioramento. Nel gruppo l'impegno di ciascuno è indispensabile per il successo del percorso e la classe risulta essere una comunità che apprende in maniera condivisa unitamente a tutti i protagonisti del progetto. Il Service non è una attività collaterale rispetto al percorso didattico o una mera attività di volontariato, ma è parte integrante del curriculum di scuola, per cui gli studenti vengono valutati sugli apprendimenti raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze, anche delle singole discipline.

A. MOTIVAZIONE E DIAGNOSI (identificazione del bisogno, problemi o sfide da affrontare)

All'interno di questo percorso di SL, gli alunni di intersezione/interclasse/classe, protagonisti attivi, individuano problemi, riscoprendo necessità o punti di forza nel loro ambiente. I docenti referenti, una volta individuato e identificato il bisogno, accompagneranno, consiglieranno e stimoleranno idee nuove e creative finalizzate all'individuazione di un problema. Verrà seguito il percorso di seguito indicato:

1. Scelta del tema/problema (sociale) che il percorso di SL intende affrontare.
CITTADINANZA E COSTITUZIONE
2. Analisi e descrizione della natura dei problemi trattati.
Conoscere il significato dello Stato e del Patto Sociale anche in relazione alle varie forme di governo, in particolare alla Democrazia.
3. Individuazione dei vantaggi che può dare e come si può collegare alla progettazione didattica.
Attuare ricerche; confrontare le varie forme di governo; applicare le regole alla convivenza democratica quotidiana.

B. PIANIFICAZIONE

Obiettivi di apprendimento (*Learning*)

- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.
- Comprendere l'importanza delle regole.
- Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri.
- Attivare comportamenti di ascolto, dialogo e di cortesia.
- Conoscere la storia, gli organismi e le finalità dell'Unione Europea.

Obiettivi di servizio (*Service*)

- Apprezzare il valore del patrimonio artistico e culturale locale e nazionale.

Dopo aver definito gli obiettivi, si procede alla scelta della strategia da attuare per accompagnare gli alunni al raggiungimento degli stessi.

EVENTUALI COLLABORAZIONI

- ente locale, famiglie, associazioni, testate, ecc.
Famiglie ed enti locali.

INSEGNAMENTI COINVOLTI

- tutti

RISULTATI ATTESI nell'ottica di sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente (eliminare le voci non necessarie):

- assunzione di comportamenti positivi e rispettosi dell'ambiente
- aumento della disponibilità a valorizzare il territorio circostante la scuola
- maggiore partecipazione in classe
- aumento della motivazione allo studio
- miglioramento della capacità di lavorare in gruppo
- maggiore consapevolezza delle proprie radici culturali
- sperimentazione del senso di cittadinanza innovazione metodologica: il valore del

lavorare in gruppo

- miglioramento dell'autostima e del senso di sicurezza degli studenti
- sperimentazione della metodologia della ricerca

C. STEP DI REALIZZAZIONE (indicare le attività)

- 1) Approfondimenti attraverso ricerche.
- 2) Valorizzazione dei libri di testo.
- 3) Uscite sul territorio.

D. FASE DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO (in itinere e finale)

Ogni fase prevista dal percorso dovrà essere attentamente monitorata, controllata, documentata verificandone gli effetti anche a medio e lungo termine. Le azioni di monitoraggio e valutazione in itinere del servizio potranno avvenire attraverso l'osservazione diretta delle attività da parte dei docenti, questionari online ad alunni e famiglie in merito ad aspettative, motivazioni, disponibilità, organizzazione, qualità del servizio e risultati.

Si prenderà in considerazione lo stato di avanzamento dei lavori che darà conferma dell'efficacia delle progettazioni costruite.

Le azioni di monitoraggio e valutazione in itinere degli apprendimenti accompagnano tutte le fasi del percorso, permettono di capitalizzare la conoscenza per consentire di riprogettare e migliorare. Esse potranno avvenire secondo le seguenti modalità:

somministrazione agli alunni di una griglia di autovalutazione; attività di osservazione sistemica e rubriche valutative (processi cognitivi e competenze acquisite).

Valutazione finale degli apprendimenti

Si valutano le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte dagli allievi in relazione agli obiettivi generali, legati alle discipline di riferimento, con apertura e flessibilità per poter cogliere quanto è successo durante il percorso.

Per quanto riguarda gli obiettivi di apprendimento si considerano: la valutazione dei contenuti disciplinari appresi; la valutazione delle competenze sviluppate;

la valutazione e l'autovalutazione della consapevolezza maturata sui problemi sociali connessi con il percorso;

l'autovalutazione dell'impatto del percorso su ogni studente coinvolto.

Valutazione finale del servizio (valutare anche la fattibilità e la continuità nel tempo del percorso...)

La valutazione del percorso considera anche i risultati generati dal servizio fornito alla comunità.

Per quest'ultimo, in particolare, è necessario tener presente l'impatto dell'esperienza sui destinatari e sugli studenti, le esperienze del processo, la partecipazione personale e di gruppo e le ricadute.

Autovalutazione degli apprendimenti (indicare lo strumento di autovalutazione dello studente...)

Alla fine del percorso lo studente è chiamato a riflettere autonomamente su quanto vissuto in merito a miglioramento del metodo di studio, conoscenza del proprio potenziale di apprendimento, collaborazione, partecipazione, soddisfazione. Lo strumento di autovalutazione degli apprendimenti potrebbe essere una griglia di autovalutazione.



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPrensIVO STATALE "GIOVANNI FALCONE"
Corso UMBERTO I n. 8 - 90044 CARINI (PA) - Tel.: 091/8661302
Plesso distaccato "Agliastrelli" - via Lombardia n. 4 - tel.: 091-8688183
C.F.: 97343620825 - Cod. Univoco Fatt.: ON6GEM - Sito web: www.icsfalconecarini.edu.it
E-mail: paic8bc00e@istruzione.it - PEC: paic8bc00e@pec.istruzione.it



PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA
SECONDARIA DI I GRADO
IC GIOVANNI FALCONE CARINI





Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIOVANNI FALCONE"
Corso UMBERTO I n. 8 - 90044 CARINI (PA) - Tel.: 091/8661302

Plesso distaccato "**Agliastrelli**" – via Lombardia n. 4 – tel.: 091-8688183

C.F.: **97343620825** – Cod. Univoco Fatt.: **ON6GEM** - Sito

web:www.icsfalconecarini.edu.it *E-mail:* paic8bc00e@istruzione.it -

PEC: paic8bc00e@pec.istruzione.it

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA

Sulla base della L.92/2019 l'IC Falcone di Carini continua il percorso di sperimentazione nell'ottica di una strutturazione sempre più organica e trasversale del curricolo di educazione civica per l'a.s. 2021/2022 anche in considerazione dei precedenti normativi e pedagogici: i programmi della scuola media ed elementare (1979 e 1985), l'insegnamento di cittadinanza e costituzione (L. 168/2008) con la sperimentazione del 2009, le Indicazioni Nazionali (2007-2012), i nuovi scenari del 2017 in cui la cittadinanza è punto di riferimento e sfondo integratore del curricolo.

Si sottolinea l'intento di dare al percorso una prospettiva planetaria, digitale e ambientale seguendo i principi della Costituzione e dell'Agenda 2030.

FINALITA'

Attraverso il Service Learning gli studenti hanno l'opportunità di muoversi all'interno del loro normale curricolo orientandolo alla ricerca di utili soluzioni, mettendo conoscenze e abilità alla prova della realtà e al servizio della comunità, misurandosi con problemi autentici, sviluppando competenze e facendo crescere il senso di identità e di appartenenza ad un territorio. Tramite il Service Learning la scuola diventa soggetto partecipe alla vita della comunità di cui fa parte, prendendo in carico una responsabilità sociale volta al miglioramento. Nel gruppo l'impegno di ciascuno è indispensabile per il successo del percorso e la classe risulta essere una comunità che apprende in maniera condivisa unitamente a tutti i protagonisti del progetto. Il Service non è una attività collaterale rispetto al percorso didattico o una mera attività di volontariato, ma è parte integrante del curricolo di scuola, per cui gli studenti vengono valutati sugli apprendimenti raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze, anche delle singole discipline.

PRIMA MEDIA A

IC GIOVANNI FALCONE CARINI

A. MOTIVAZIONE E DIAGNOSI (identificazione del bisogno, problemi o sfide da affrontare)

Il progetto nasce dall'esigenza di dare un volto nuovo alla scuola e all'ambiente circostante in cui vivono molti dei nostri alunni. Spazi poco curati e non attraenti visivamente, sono fonte di disagio per gli alunni che non percepiscono tali luoghi come adatti a trascorrervi le ore scolastiche o il tempo libero. La scelta è stata dettata dalla volontà di aiutare i ragazzi a scoprire e conoscere ciò che li circonda, così da sviluppare un senso critico atto a trovare soluzioni migliorative fattibili e diventare successivamente promotori, nei confronti degli altri e della comunità, di atteggiamenti corretti e consapevoli. Lavorando in classe sulle regole sociali del buon vivere, sul rispetto dell'ambiente e del cittadino, sull'appartenenza al proprio territorio e sulla necessità di bellezza e decoro, dai ragazzi è nata l'idea di fare qualcosa per migliorare il loro ambiente e riappropriarsi dei loro spazi. Gli alunni partecipanti hanno capito di poter essere fautori del cambiamento e miglioramento del loro territorio, tanto da augurarsi che il loro esempio possa essere un invito al rispetto del bene pubblico anche per gli adulti che, spesso, non hanno più la capacità di percepire ciò che vede lo sguardo puro e semplice dei ragazzi!

Il progetto "Adotta la tua aula" ha spinto i ragazzi a riflettere sull'importanza di un ambiente curato e sano. In classe, attraverso il dialogo e conversazioni guidate sono emerse dagli alunni stessi idee e proposte che vorrebbero mettere in pratica per cambiare la loro scuola e il quartiere in cui si trova.

I problemi più sentiti sono stati: il fenomeno delle deiezioni canine, in varie zone come parco-giochi e marciapiedi; pochi spazi di cui i ragazzi possono usufruire.

Gli alunni hanno quindi messo in evidenza le carenze presenti nel loro quartiere evidenziando la necessità di riappropriarsi soprattutto delle zone circostanti la scuola.

Le attività di "Service Learning" che verranno qui descritte, avranno in questo caso il compito di valorizzare il territorio migliorando il gusto estetico del bene comune come ricchezza da preservare e tutelare.

OBIETTIVO EDUCATIVO:

Contribuire in modo concreto alla riqualificazione del proprio ambiente, requisito fondamentale per una vita migliore.

Obiettivi di apprendimento (Learning):

- ascoltare e comprendere storie e narrazioni;
- conoscere la storia del territorio, anche attraverso l'apporto di informazioni ricevute dagli anziani;
- operare ricerca storica attraverso l'uso di fonti orali, scritte e iconografiche;
- individuare i cambiamenti che si sono verificati in un paesaggio nel corso del tempo;
- conoscere il ciclo vitale di una pianta;
- conoscere le piante presenti nella piazza e apprezzarne l'importanza dal punto di vista naturalistico e storico;
- pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari;
- progettare uno spazio;
- produrre testi multimediali, utilizzando linguaggi verbali.

Obiettivi di servizio (Service):

- promuovere la dimensione decisionale degli alunni;
- mettere in atto comportamenti corretti;
- promuovere dei cambiamenti sociali a medio termine;
- sensibilizzare gli alunni al rispetto della piazza e delle piante presenti all'interno di essa;
- infondere negli anziani la consapevolezza di poter essere di aiuto alle nuove generazioni, apportando il loro prezioso contributo, legato all'esperienza e al ricordo;
- attivare forme di cooperazione tra scuola, istituzioni e società civile;
- coinvolgere le famiglie sull'importanza del rispetto nei confronti di uno spazio pubblico;
- attivare forme di tutoraggio tra i vari ordini di scuola;

SAPERI ESSENZIALI:

- Formulazione di messaggi chiari e pertinenti.
- Saper esprimere opinioni motivate.
- Migliorare l'uso consapevole dei diversi linguaggi verbali e non verbali.
- Migliorare la competenza comunicativa adeguando il linguaggio al destinatario e alla situazione.
- Affinare la capacità di selezione e di organizzazione logica dei contenuti.
- Saper operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari.
- Utilizzo di diversi linguaggi: grafico testuale e multimediale.

I ^ FASE**PIANIFICAZIONE, AZIONI DA SVOLGERE PER LA SOLUZIONE DEL PROBLEMA**

Individuazione delle possibili risorse della scuola (quali mezzi ha a disposizione per la risoluzione dei problemi: economiche, umane ecc).

Coinvolgimento delle famiglie e alunni per documentare (foto) lo stato di degrado di alcune zone.

Coinvolgimento degli alunni per: disegnare vignette per prevenire comportamenti sbagliati. Brochure informative.

Realizzazione di slogan, cartelloni o targhe da apporre dove il fenomeno è più sentito.

Realizzazioni di pitture murali inerenti al progetto.

Coinvolgimento e collaborazione con il Comune, affinché il lavoro didattico prodotto dagli alunni si trasformi in "strumento" utile per il Comune da diffondere nel quartiere e nella città;

Coinvolgimento degli alunni per: realizzare spot/reportage con l'uso della videocamera.

Creazione di una mascotte riconosciuta dagli abitanti del quartiere.

CONTENUTI

Ricerche, letture inerenti la convivenza civile; giochi di ruolo per interiorizzare regole; uscite didattiche per completare e approfondire argomenti svolti nelle varie aree

disciplinari, per conoscere e documentare situazioni di degrado nel proprio quartiere; uscite didattiche al Comune per richiedere una fattiva collaborazione, per comunicare e proporre le nostre soluzioni; riprese video, fotografie degli ambienti da documentare per le azioni di miglioramento; racconti delle esperienze fatte tra alunni di classi diverse; rappresentazioni grafiche; produzioni di slogan; produzioni di oggetti con materiale di riciclo; produzioni di cartelloni

METODI

Brainstorming; problem solving; tutoring; work in progress; peer-education; cooperative learning; metodologia laboratoriale; pedagogia dell'ascolto; conversazioni-discussioni, riflessioni collettive e verbalizzazioni sui significati dei messaggi elaborati; interviste, dibattiti.

RAGGRUPPAMENTO ALUNNI Lavori di gruppo, lavori in coppie di aiuto, lavori individuali. Coinvolgimento di alunni di più classi (interclasse).

METODOLOGIE CONCORDATE DAI DOCENTI ADERENTI AL PROGETTO

- Fasi dell'attività didattica (svolgimento delle lezioni):

- dichiarare obiettivi e finalità dell'attività proposta;
- esplicitare le prestazioni richieste;
- privilegiare l'operatività;
- utilizzare la lezione frontale per presentare e riepilogare;
- utilizzare la discussione per coinvolgere e motivare;
- utilizzare il metodo dell'animazione (lavori di gruppo di cui fanno parte docenti ed alunni);
- utilizzare il metodo "problem solving" (basato sulla ricerca e scoperta dell'alunno);
- utilizzare il metodo "peer tutoring" (basato sull'aiuto reciproco fra alunni).;

Strategie per il potenziamento delle conoscenze e delle competenze:

- Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;

TRAGUARDI DI COMPETENZA

- Essere capaci di preservare il proprio territorio, attuando comportamenti di prevenzione e rispetto.
- Dimostrare di essere cittadini consapevoli offrendo il proprio contributo per il bene comune.

- Formare gli alunni alla responsabilità sociale

COMPETENZE DI CITTADINANZA

- Collaborare e partecipare:

- interagire nel gruppo, comprendendo i diversi punti di vista;

- valorizzare le proprie e le altrui capacità contribuendo all'apprendimento comune e alla valorizzazione delle attività collettive.

- risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati.

- proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- Progettare:

- elaborare e realizzare un progetto riguardante lo sviluppo di un'attività di carattere sociale.

- Comunicare:

- comprendere messaggi di genere e di complessità diversi, trasmessi utilizzando vari tipi di linguaggi;

- rappresentare atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari.

- Individuare collegamenti e relazioni:

- individuare collegamenti tra concetti diversi individuando analogie e differenze.

- Imparare a imparare

- organizzare il proprio apprendimento in funzione del proprio metodo di lavoro.

STRUMENTI E TECNOLOGIE UTILIZZATI

- Uso del libro di testo

- Uso di schede e/o materiali predisposti dal docente

- Uso di: PC portatili, LIM, macchina fotografica, video camera.

MATERIALI

- Materiali di facile consumo, cartoncini di varie dimensioni, matite colorate, pitture, materiali riciclati: stoffe legni spiaggiati, bottoni, conchiglie, giornali.

RISULTATI ATTESI: SENSIBILIZZAZIONE DEGLI ALUNNI AFFINCHÉ COMPRENDANO E CONSERVINO COMPORTAMENTI POSITIVI NEI CONFRONTI DEL LORO TERRITORIO.

- minore esposizione ai comportamenti a rischio
- maggiore disponibilità a lavorare in gruppi e con persone esterne alla scuola
- maggiore disponibilità ad impegnarsi per la tutela e la valorizzazione del territorio
- maggiore partecipazione in classe e motivazione nello studio
- maggior rispetto reciproco tra docenti e alunni per la creazione di un clima scolastico più positivo

DISCIPLINE COINVOLTE (tutte le discipline)

MATEMATICA:

Rappresentazione dei dati con gli istogrammi

SCIENZE:

Importanza del rispetto e salvaguardia dell'ambiente;

ARTE E IMMAGINE:

Riciclo di oggetti per realizzare prodotti artistici; Realizzazioni di pitture murali e disegni di vignette, slogan, cartelloni.

ITALIANO:

Comprensione ed elaborazione testi;

STORIA:

Le fonti orali, scritte e iconografiche;

LINGUE STRANIERE:

Realizzazione di flashcards con il lessico relativo agli ambienti in cui si vive

TECNOLOGIA:

Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Cosa significa sostenibilità e gli obiettivi comuni per la sostenibilità (Agenda 2030). Il riciclaggio dei materiali studiati. Acquisire le nozioni di base del disegno geometrico per la realizzazione di cartelloni, brochure e oggetti realizzati con materiale di riciclo.

ED. FISICA:

- Saper utilizzare e rispettare le strutture sportive
- Intervenire ordinatamente e consapevolmente
- Affinamento del grado di autonomia e autovalutazione
- Impegni e partecipazione attiva e costante
- Aiutare gli altri
- Disponibilità a lavorare con gli altri ed accettare le opinioni di tutti
- Aumentare la collaborazione fra compagni

GEOGRAFIA:

- Sviluppare la consapevolezza relativa alla cittadinanza attiva, come quella di far parte di una comunità territoriale organizzata
- Assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente

MUSICA:

Imparare ad ascoltare gli altri; realizzazione di strumenti musicali partendo da semplici oggetti da riciclare.

II ^ FASE

Chiediamo alla nostra Dirigente di contattare il Comune per illustrare il nostro progetto e chiedere una fattiva collaborazione.

III ^ FASE

VALUTAZIONE

VERIFICA E VALUTAZIONE

- Rubriche valutative
- Questionari di soddisfazione degli alunni e degli adulti coinvolti nel progetto- Raccolta

della documentazione prodotta dagli alunni (foto, video, slyde, story board, disegni, cartelloni)

Per la valutazione finale delle attività e quindi, la ricaduta in ambito curricolare i docenti, terranno presente l'impegno evidenziato durante le attività, la rispondenza alle sollecitazioni proposte, il graduale progresso verificatosi rispetto alla situazione di partenza e agli obiettivi prefissati, sia dal punto di vista del recupero sia da quello del potenziamento, il raggiungimento degli obiettivi disciplinari, le abilità sviluppate nelle diverse aree e il grado di preparazione culturale acquisito. Attraverso una valutazione formativa che procura informazioni utili ai docenti e agli alunni circa la rispondenza insegnamento-apprendimento, individuando le carenze e le difficoltà incontrate nel percorso e le strategie da mettere in atto per il recupero degli apprendimenti; una valutazione sommativa che accerta il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel percorso formativo e i traguardi raggiunti; una valutazione comparativa che tende a misurare l'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento; una valutazione orientativa che mira a favorire le scelte autonome degli alunni, cioè a far maturare in loro la consapevolezza delle inclinazioni effettive, dei percorsi possibili e delle prospettive probabili.

SCHEMA DI AUTOVALUTAZIONE:

Ritieni che il tuo gruppo abbia lavorato in modo:

Efficace

Buono

Superficiale

scarso

Come hai contribuito al lavoro di gruppo?

Stimolando la partecipazione degli altri

Proponendo idee e suggerimenti

Ho collaborato solo marginalmente

Non ho collaborato

Individua le affermazioni che ti sembrano più appropriate:

Il gruppo ha organizzato il proprio lavoro senza creare confusione

Le fasi di esecuzione sono state bene organizzate, i compiti ben distribuiti

Il gruppo non sempre ha trovato autonomamente le soluzioni al problema e ha spesso interpellato l'insegnante

Non tutti i membri del gruppo hanno partecipato al lavoro con lo stesso impegno e interesse

Sul retro del foglio, scrivi:

Cosa ho imparato da questa esperienza

Quali problemi ho incontrato

Se e come li ho risolti

Ho trovato un'esperienza positiva/negativa lavorare in gruppo perché

PRIMA MEDIA B

IC GIOVANNI FALCONE CARINI

A. MOTIVAZIONE E DIAGNOSI (identificazione del bisogno, problemi o sfide da affrontare)

All'interno di questo percorso di SL, gli alunni di intersezione/interclasse/classe, protagonisti attivi, individuano problemi, riscoprendo necessità o punti di forza nel loro ambiente. I docenti referenti, una volta individuato e identificato il bisogno, accompagneranno, consiglieranno e stimoleranno idee nuove e creative finalizzate all'individuazione di un problema. Verrà seguito il percorso di seguito indicato:

1. Scelta del tema/problema (sociale) che il percorso di SL intende affrontare.

Il tema scelto riguarda la sostenibilità ambientale. Gli obiettivi del percorso che si intende affrontare non riguardano soltanto la conservazione dell'ambiente e delle risorse, ma anche la costruzione ideale di ambienti di vita, di città, modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. Ambito di applicazione sarà il proprio luogo di appartenenza "Carini, la nostra città per tutti".

2. Analisi e descrizione della natura dei problemi trattati.

Verranno affrontati i temi della salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra i soggetti, la tutela del patrimonio della comunità, il rispetto dell'ambiente e l'ecosostenibilità ambientale. Temi e problematiche che verranno analizzati e che i ragazzi potranno risolvere attraverso la pratica proponendo soluzioni innovative applicate al contesto in cui vivono. Il progetto prevede la realizzazione di un plastico di una porzione del territorio della città di Carini in cui gli studenti potranno progettare soluzioni innovative al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati

3. Individuazione dei vantaggi che può dare e come si può collegare alla progettazione didattica.

Tale percorso oltre a mostrare agli studenti i vari temi ed obiettivi che l'Agenda 2030 dell'ONU fissa come obiettivi da perseguire entro il 2030, stimola la loro creatività e la loro capacità di problem solving per trovare soluzioni da applicare ad un campo pratico. Tali tematiche saranno ovviamente collegate alla progettazione didattica e verranno affrontate per ogni ambito disciplinare.

B. PIANIFICAZIONE

Obiettivi di apprendimento (*Learning*)

- Indicare gli obiettivi disciplinari e interdisciplinari che si intende far raggiungere
- Facilitare l'apprendimento
- Favorire un apprendimento significativo
- Sentirsi parte della comunità scolastica
- Realizzare un progetto eco sostenibile del quartiere in cui è inserita la scuola costruendo un plastico con materiali di riciclo.
- ascoltare e comprendere storie e narrazioni;
- conoscere la storia del territorio, anche attraverso l'apporto di informazioni ricevute dagli anziani;
- operare ricerca storica attraverso l'uso di fonti orali, scritte e iconografiche;
- pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari;
- progettare uno spazio;
- produrre testi multimediali, utilizzando linguaggi verbali e iconici.

Italiano:

- formulare messaggi chiari e pertinenti
- migliorare la competenza comunicativa adeguando il linguaggio al destinatario e alla situazione.
- riferire in forma orale o scritta su un argomento esplicitandolo e presentandolo in modo chiaro
- scrivere tipi di testo diversi (narrativo, descrittivo, espositivo, ecc..) coerenti e coesi dal punto di vista morfologico, lessicale, ortografico.
- saper condurre un'intervista.

Storia:

- selezionare e organizzare informazioni secondo un criterio.
- comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile
- organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici, risorse digitali
- conoscere la storia del territorio anche attraverso l'uso di fonti orali, scritte e iconografiche.

Geografia:

- organizzare in modo logico e pertinente informazioni sul territorio.
- studiare e conoscere il territorio di appartenenza.
- comprendere i problemi legati alla relazione persona, ambiente e territorio.
- Leggere carte tematiche, schemi e documenti dedicati e riorganizzare in modo funzionale le informazioni ottenute.

Lingue straniere

- Leggere e comprendere un testo su una personalità rilevante riguardo il tema trattato (ad esempio Greta Thunberg) evidenziando i punti salienti.
- Redigere una scheda riassuntiva sulla personalità prescelta
- Conoscere il lessico relativo agli ambienti in cui si vive (es. casa, scuola, luoghi della città)
- Acquisire comportamenti rispettosi dell'ambiente
- Realizzare un fumetto/delle flashcards sui contenuti appresi

Scienze

- Rispetto della Terra, conoscenza dei gesti sostenibili;
- Sensibilizzare alla tutela dell'ambiente e saper valorizzare le risorse del territorio;
- Conoscenza Obiettivi dell'Agenda 2030: obiettivo 6 (acqua pulita e igiene, lotta agli

sprechi), obiettivo 11 (proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo), obiettivo 12 e 13 (sviluppo sostenibile).

Tecnologia

- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Cosa significa sostenibilità e gli obiettivi comuni per la sostenibilità (Agenda 2030). Il riciclaggio dei materiali studiati
- Individuare i bisogni primari e quelli sociali degli esseri umani e la funzione di alcuni servizi pubblici.
- Acquisire le nozioni di base del disegno geometrico per la realizzazione degli elementi del plastico (edifici, rappresentazione del territorio).

Scienze motorie

- Saper intervenire consapevolmente
- Affinamento del grado di autonomia
- Impegno e partecipazione attivi
- Disponibilità ad accettare le opinioni degli altri e collaborazione
- Aiutare i compagni in difficoltà

Persona, ambiente e territorio: relazione tra persone e territorio; analisi ed esplorazione dei luoghi e delle azioni della vita quotidiana. Conoscenza del proprio luogo di appartenenza (Geografia, Arte), valorizzando il territorio e le sue tradizioni esplorando le risorse, le ricchezze, le potenzialità a partire dall'ambiente prossimo ai discenti. Inoltre saranno sviluppate ipotesi di strategie di intervento per la tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali e artistici. Capire com'è organizzata la scuola.

- Interazione tra persone: relazione tra alunno e altre persone. La costruzione di relazioni interpersonali, improntate al dialogo, al rispetto reciproco e al riconoscimento dei propri e altrui diritti (Italiano). Conoscere e rispettare norme e regole che garantiscono la convivenza civile, inclusiva e pacifica a partire dalla scuola e ampliarla poi al territorio e contesto più ampio.
- Cittadinanza e partecipazione: capacità di partecipare in modo responsabile alle decisioni che hanno un impatto sulla vita della propria comunità. Esercizio consapevole dei diritti e dei doveri costituzionali per aumentare l'impegno individuale verso comportamenti responsabili, con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile; dunque comprendere il significato e il valore dell'essere cittadino italiano, europeo e digitale. Coinvolgere con dei questionari l'intera comunità scolastica per ottenere le informazioni necessarie utili per trovare soluzioni ai problemi legati allo sviluppo sostenibile. Educazione al rispetto delle regole e al rispetto di sé e degli altri, imparando ad ascoltare l'altro e ad ascoltarsi (Musica).
- Economia sostenibile: transizione verso un modello economico sostenibile in grado di coniugare creazione di valore economico, sostenibilità sociale e ambientale

(cambiamento climatico, riduzione inquinamento, ciclo della gestione dei rifiuti. Partendo dall'illustrazione dei problemi di sostenibilità nei vari ambiti, mostrando loro le conseguenze positive e negative legate all'attuale modello economico gli studenti elaboreranno soluzioni che verranno applicate nella pratica al loro modello di "città ideale per tutti". Inoltre esaminando alcuni esempi di progresso scientifico e tecnologico ed il loro impatto sulla società e sull'ambiente ed analizzando come l'utilizzo delle nuove tecnologie possa avere un impatto positivo sulla società e l'ambiente ad esempio la generazione di energia pulita o soluzioni che mirano a ridurre le risorse consumate e l'assorbimento dei rifiuti prodotti, al fine di progettare possibili soluzioni applicabili dal contesto scuola al territorio circostante (tecnologie e scienze). Conoscere personalità rilevanti rispetto al tema trattato (Lingua inglese, francese). Partendo dalle differenze fisico-acustiche tra suono e rumore, comprendere il problema ambientale dell'Inquinamento acustico analizzando le criticità e le possibili soluzioni (Musica).

- Smart City: Conoscenza dei vari ambiti e delle strategie di pianificazione urbanistica relative all'innovazione ed ottimizzazione dei servizi pubblici, delle infrastrutture grazie all'impiego diffuso delle nuove tecnologie della comunicazione, mobilità, ambiente ed efficienza energetica al fine di migliorare la qualità della vita e soddisfare le esigenze di tutti. (Tecnologia).

Obiettivi di servizio (*Service*)

- Indicare gli obiettivi che si intende far raggiungere sul piano pratico nel contesto sociale
- Comprendere la necessità del rispetto delle regole all'interno di una comunità
- Acquisire atteggiamenti corretti da tenere all'interno delle comunità di appartenenza
- Sentirsi parte della comunità scolastica
- Riflettere sul proprio ruolo di studente
- Sviluppare un'etica della responsabilità fra gli alunni della Scuola
- Sviluppare empatia (capacità di mettersi nei panni dell'altro)
- Favorire l'interiorizzazione di adeguate norme morali negli allievi
- Imparare ad agire insieme per un obiettivo comune
- Far apprendere i ragazzi secondo metodi cooperativi
- Favorire la coesione tra gli studenti dell'Istituto
- promuovere la dimensione decisionale degli alunni;
- mettere in atto comportamenti corretti;
- promuovere dei cambiamenti sociali a medio termine;
- attivare forme di cooperazione tra scuola, istituzioni e società civile;
- coinvolgere le famiglie sull'importanza del rispetto nei confronti di uno spazio pubblico.

Dopo aver definito gli obiettivi, si procede alla scelta della strategia da attuare per accompagnare gli alunni al raggiungimento degli stessi.

EVENTUALI COLLABORAZIONI

- ente locale, famiglie, associazioni, testate, ecc.

INSEGNAMENTI COINVOLTI

- tutti

RISULTATI ATTESI nell'ottica di sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente (eliminare le voci non necessarie):

- assunzione di comportamenti positivi e rispettosi dell'ambiente
- aumento della disponibilità a valorizzare il territorio circostante la scuola
- maggiore partecipazione in classe
- aumento della motivazione allo studio
- miglioramento della capacità di lavorare in gruppo e con persone esterne
- incremento medio-alto della valutazione positiva nelle discipline coinvolte
- maggiore consapevolezza delle proprie radici culturali
- sperimentazione del senso di cittadinanza innovazione metodologica: il valore del lavorare in gruppo
- incremento delle reti territoriali
- miglioramento dell'autostima e del senso di sicurezza degli studenti
- sperimentazione della metodologia della ricerca

C. STEP DI REALIZZAZIONE (indicare le attività)

- APPROFONDIRE LA CONOSCENZA STORICA del paese
- Realizzazione di un questionario da sottoporre alle classi quinte della primaria e agli alunni della scuola media di promo grado
- Analisi dei dati
- COINVOLGIMENTO DELLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA
- PRESENTAZIONE DEL PROGETTO AL SINDACO E RICERCA DI SPONSOR
- IDENTIFICAZIONE DEI COMPORTAMENTI SCORRETTI (ARRAMPICARSI SULLE STATUE, STRAPPARE LE PIANTE, ...)
- LORO RAPPRESENTAZIONE ICONICA
- RICERCA DI SLOGAN E RIME PER LA COMPLETEZZA DEL MESSAGGIO

Per quanto riguarda le ore dedicate al progetto di Italiano e Storia i ragazzi lavoreranno sulla comprensione ed elaborazione di testi di vario genere relativi ai tempi scelti, in particolare si focalizzerà l'attenzione sull'"articolo di giornale".

D. FASE DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO (in itinere e finale)

Ogni fase prevista dal percorso dovrà essere attentamente monitorata, controllata, documentata verificandone gli effetti anche a medio e lungo termine. Le azioni di monitoraggio e valutazione in itinere del servizio potranno avvenire attraverso l'osservazione diretta delle attività da parte dei docenti, questionari online ad alunni e famiglie in merito ad aspettative, motivazioni, disponibilità, organizzazione, qualità del servizio e risultati. Si prenderà in considerazione lo stato di avanzamento dei lavori che darà conferma dell'efficacia delle progettazioni costruite.

Le azioni di monitoraggio e valutazione in itinere degli apprendimenti accompagnano tutte le fasi del percorso, permettono di capitalizzare la conoscenza per consentire di riprogettare e migliorare. Esse potranno avvenire secondo le seguenti modalità:

- somministrazione agli alunni di una griglia di autovalutazione;
- attività di osservazione sistemica e rubriche valutative (processi cognitivi e competenze acquisite).

Valutazione finale degli apprendimenti

Si valutano le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte dagli allievi in relazione agli obiettivi generali, legati alle discipline di riferimento, con apertura e flessibilità per poter cogliere quanto è successo durante il percorso.

Per quanto riguarda gli obiettivi di apprendimento si considerano:

- la valutazione dei contenuti disciplinari appresi;
- la valutazione delle competenze sviluppate;
- la valutazione e l'autovalutazione della consapevolezza maturata sui problemi sociali connessi con il percorso;
- l'autovalutazione dell'impatto del percorso su ogni studente coinvolto.

Valutazione finale del servizio (valutare anche la fattibilità e la continuità nel tempo del percorso...)

La valutazione del percorso considera anche i risultati generati dal servizio fornito alla comunità.

Per quest'ultimo, in particolare, è necessario tener presente l'impatto dell'esperienza sui destinatari e sugli studenti, le esperienze del processo, la partecipazione personale e di gruppo e le ricadute.

Autovalutazione degli apprendimenti (indicare lo strumento di autovalutazione dello studente...)

Alla fine del percorso lo studente è chiamato a riflettere autonomamente su quanto vissuto in merito a miglioramento del metodo di studio, conoscenza del proprio potenziale di apprendimento, collaborazione, partecipazione, soddisfazione. Lo strumento di autovalutazione degli apprendimenti potrebbe essere una griglia di autovalutazione.

SECONDA MEDIA A

IC GIOVANNI FALCONE CARINI

Il progetto nasce dall'esigenza di dare un volto nuovo alla scuola e all'ambiente circostante in cui vivono molti dei nostri alunni. Spazi poco curati e non attraenti visivamente, sono fonte di disagio per gli alunni che non percepiscono tali luoghi come adatti a trascorrervi le ore scolastiche o il tempo libero. La scelta è stata dettata dalla volontà di aiutare i ragazzi a scoprire e conoscere ciò che li circonda, così da sviluppare un senso critico atto a trovare soluzioni migliorative fattibili e diventare successivamente promotori, nei confronti degli altri e della comunità, di atteggiamenti corretti e consapevoli. Lavorando in classe sulle regole sociali del buon vivere, sul rispetto dell'ambiente e del cittadino, sull'appartenenza al proprio territorio e sulla necessità di bellezza e decoro, dai ragazzi è nata l'idea di fare qualcosa per migliorare il loro ambiente e riappropriarsi dei loro spazi. Gli alunni partecipanti hanno capito di poter essere fautori del cambiamento e miglioramento del loro territorio, tanto da augurarsi che il loro esempio possa essere un invito al rispetto del bene pubblico anche per gli adulti che, spesso, non hanno più la capacità di percepire ciò che vede lo sguardo puro e semplice dei ragazzi!

MOTIVAZIONE E DIAGNOSI (identificazione del bisogno, problemi o sfide da affrontare)

Il progetto "Adotta la tua aula" ha spinto i ragazzi a riflettere sull'importanza di un ambiente curato e sano. In classe, attraverso il dialogo e conversazioni guidate sono emerse dagli alunni stessi idee e proposte che vorrebbero mettere in pratica per cambiare la loro scuola e il quartiere in cui si trova.

I problemi più sentiti sono stati: il fenomeno delle deiezioni canine, in varie zone come parco-giochi e marciapiedi; pochi spazi di cui i ragazzi possono usufruire.

Gli alunni hanno quindi messo in evidenza le carenze presenti nel loro quartiere evidenziando la necessità di riappropriarsi soprattutto delle zone circostanti la scuola.

Le attività di "Service Learning" che verranno qui descritte, avranno in questo caso il compito di valorizzare il territorio migliorando il gusto estetico del bene comune come ricchezza da preservare e tutelare.

OBIETTIVO EDUCATIVO:

Contribuire in modo concreto alla riqualificazione del proprio ambiente, requisito fondamentale per una vita migliore.

Obiettivi di apprendimento (Learning):

- ascoltare e comprendere storie e narrazioni;
- conoscere la storia del territorio, anche attraverso l'apporto di informazioni ricevute dagli anziani;
- operare ricerca storica attraverso l'uso di fonti orali, scritte e iconografiche;
- individuare i cambiamenti che si sono verificati in un paesaggio nel corso del tempo;

- conoscere il ciclo vitale di una pianta;
 - conoscere le piante presenti nella piazza e apprezzarne l'importanza dal punto di vista naturalistico e storico;
 - pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari;
 - conoscere e valorizzare le testimonianze del patrimonio artistico e culturale
- progettare uno spazio;
- produrre testi multimediali, utilizzando linguaggi verbali.

Obiettivi di servizio (Service):

- promuovere la dimensione decisionale degli alunni;
- mettere in atto comportamenti corretti;
- promuovere dei cambiamenti sociali a medio termine;
- sensibilizzare gli alunni al rispetto della piazza e delle piante presenti all'interno di essa;
- infondere negli anziani la consapevolezza di poter essere di aiuto alle nuove generazioni, apportando il loro prezioso contributo, legato all'esperienza e al ricordo;
- attivare forme di cooperazione tra scuola, istituzioni e società civile;
- coinvolgere le famiglie sull'importanza del rispetto nei confronti di uno spazio pubblico;
- attivare forme di tutoraggio tra i vari ordini di scuola;

SAPERI ESSENZIALI:

- Formulazione di messaggi chiari e pertinenti.
- Saper esprimere opinioni motivate.
- Migliorare l'uso consapevole dei diversi linguaggi verbali e non verbali.
- Migliorare la competenza comunicativa adeguando il linguaggio al destinatario e alla situazione.
- Affinare la capacità di selezione e di organizzazione logica dei contenuti.
- Saper operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari.
- Utilizzo di diversi linguaggi: grafico testuale e multimediale.

I ^ FASE

PIANIFICAZIONE, AZIONI DA SVOLGERE PER LA SOLUZIONE DEL PROBLEMA

Individuazione delle possibili risorse della scuola (quali mezzi ha a disposizione per la risoluzione dei problemi: economiche, umane ecc).

Coinvolgimento delle famiglie e alunni per documentare (foto) lo stato di degrado di alcune zone.

Coinvolgimento degli alunni per: disegnare vignette per prevenire comportamenti sbagliati. Brochure informative.

Realizzazione di slogan, cartelloni o targhe da apporre dove il fenomeno è più sentito.

Realizzazioni di pitture murali inerenti al progetto.

Coinvolgimento e collaborazione con il Comune, affinché il lavoro didattico prodotto dagli alunni si trasformi in "strumento" utile per il Comune da diffondere nel quartiere e nella città;

Coinvolgimento degli alunni per: realizzare spot/reportage con l'uso della videocamera.

Creazione di una mascotte riconosciuta dagli abitanti del quartiere.

CONTENUTI

Ricerche, letture inerenti la convivenza civile; giochi di ruolo per interiorizzare regole; uscite didattiche per completare e approfondire argomenti svolti nelle varie aree

disciplinari, per conoscere e documentare situazioni di degrado nel proprio quartiere; uscite didattiche al Comune per richiedere una fattiva collaborazione, per comunicare e proporre le nostre soluzioni; riprese video, fotografie degli ambienti da documentare per le azioni di miglioramento; racconti delle esperienze fatte tra alunni di classi diverse; rappresentazioni grafiche; produzioni di slogan; produzioni di oggetti con materiale di riciclo; produzioni di cartelloni

METODI

Brainstorming; problem solving; tutoring; work in progress; peer-education; cooperative learning; metodologia laboratoriale; pedagogia dell'ascolto; conversazioni-discussioni, riflessioni collettive e verbalizzazioni sui significati dei messaggi elaborati; interviste, dibattiti.

RAGGRUPPAMENTO ALUNNI Lavori di gruppo, lavori in coppie di aiuto, lavori individuali. Coinvolgimento di alunni di più classi (interclasse).

METODOLOGIE CONCORDATE DAI DOCENTI ADERENTI AL PROGETTO

- Fasi dell'attività didattica (svolgimento delle lezioni):

- dichiarare obiettivi e finalità dell'attività proposta;
- esplicitare le prestazioni richieste;
- privilegiare l'operatività;
- utilizzare la lezione frontale per presentare e riepilogare;
- utilizzare la discussione per coinvolgere e motivare;
- utilizzare il metodo dell'animazione (lavori di gruppo di cui fanno parte docenti ed alunni);
- utilizzare il metodo "problem solving" (basato sulla ricerca e scoperta dell'alunno);
- utilizzare il metodo "peer tutoring" (basato sull'aiuto reciproco fra alunni).

- Strategie per il potenziamento delle conoscenze e delle competenze:

- Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;

TRAGUARDI DI COMPETENZA

- Essere capaci di preservare il proprio territorio, attuando comportamenti di prevenzione e rispetto.
- Dimostrare di essere cittadini consapevoli offrendo il proprio contributo per il bene comune.
- Formare gli alunni alla responsabilità sociale

COMPETENZE DI CITTADINANZA

- Collaborare e partecipare:

- interagire nel gruppo, comprendendo i diversi punti di vista;
- valorizzare le proprie e le altrui capacità contribuendo all'apprendimento comune e alla valorizzazione delle attività collettive.
- risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati.
- proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- Progettare:

- elaborare e realizzare un progetto riguardante lo sviluppo di un'attività di carattere sociale.

- Comunicare:

- comprendere messaggi di genere e di complessità diversi, trasmessi utilizzando vari tipi di linguaggi;
 - rappresentare atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari.
- Individuare collegamenti e relazioni:
- individuare collegamenti tra concetti diversi individuando analogie e differenze.
 - Imparare a imparare • organizzare il proprio apprendimento in funzione del proprio metodo di lavoro.

STRUMENTI E TECNOLOGIE UTILIZZATI

- Uso del libro di testo • Uso di schede e/o materiali predisposti dal docente
- Uso di: PC portatili, LIM macchina fotografica, video camera.

MATERIALI

- Materiali di facile consumo, cartoncini di varie dimensioni, matite colorate, pitture, materiali riciclati: stoffe legni spiaggiati, bottoni, conchiglie, giornali.

RISULTATI ATTESI: SENSIBILIZZAZIONE DEGLI ALUNNI AFFINCHÉ COMPRENDANO E CONSERVINO COMPORTAMENTI POSITIVI NEI CONFRONTI DEL LORO TERRITORIO.

- minore esposizione ai comportamenti a rischio
- maggiore disponibilità a lavorare in gruppi e con persone esterne alla scuola
- maggiore disponibilità ad impegnarsi per la tutela e la valorizzazione del territorio
- maggiore partecipazione in classe e motivazione nello studio
- maggior rispetto reciproco tra docenti e alunni per la creazione di un clima scolastico più positivo

DISCIPLINE COINVOLTE

MATEMATICA:

Rappresentazione dei dati con gli istogrammi

SCIENZE:

Importanza del rispetto e salvaguardia dell'ambiente;

ARTE E IMMAGINE:

Riciclo di oggetti per realizzare prodotti artistici; disegni ed elaborati grafico-pittorici, realizzazione di slogan, elaborati fotografici e multimediali

ITALIANO:

Comprensione ed elaborazione testi;

STORIA:

Le fonti orali, scritte e iconografiche;

GEOGRAFIA:

- Sviluppare la consapevolezza relativa alla cittadinanza attiva, come quella di far parte di una comunità territoriale organizzata
- Assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente

MUSICA:

- Sviluppo dell'attitudine all'ascolto dell'altro
- Conoscenza dei canti siciliani e locali.

LINGUE STRANIERE:

realizzazione di slogan/flashcards per la tutela dell'ambiente

TECNOLOGIA:

- Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.

- Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali e modificare immagini per la realizzazione di presentazioni digitali, poster, brochure.

SCIENZE MOTORIE:

- Saper intervenire in modo consapevole ed adeguata.
- Affinamento del grado di autonomia e senso di responsabilità
- Presa di coscienza dell'importanza e del valore dei propri spazi
- Disponibilità ad accettare opinioni diverse e collaborare
- Disponibilità ad aiutare le persone in difficoltà.

II ^ FASE

Chiediamo alla nostra Dirigente di contattare il Comune per illustrare il nostro progetto e chiedere una fattiva collaborazione.

III ^ FASE

VALUTAZIONE

VERIFICA E VALUTAZIONE

- Rubriche valutative
- Questionari di soddisfazione degli alunni e degli adulti coinvolti nel progetto- Raccolta della documentazione prodotta dagli alunni (foto, video, slyde, story board, disegni, cartelloni)

Per la valutazione finale delle attività e quindi, la ricaduta in ambito curricolare i docenti, terranno presente l'impegno evidenziato durante le attività, la rispondenza alle sollecitazioni proposte, il graduale progresso verificatosi rispetto alla situazione di partenza e agli obiettivi prefissati, sia dal punto di vista del recupero sia da quello del potenziamento, il raggiungimento degli obiettivi disciplinari, le abilità sviluppate nelle diverse aree e il grado di preparazione culturale acquisito. Attraverso una valutazione formativa che procura informazioni utili ai docenti e agli alunni circa la rispondenza insegnamento-apprendimento, individuando le carenze e le difficoltà incontrate nel percorso e le strategie da mettere in atto per il recupero degli apprendimenti; una valutazione sommativa che accerta il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel percorso formativo e i traguardi raggiunti; una valutazione comparativa che tende a misurare l'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento; una valutazione orientativa che mira a favorire le scelte autonome degli alunni, cioè a far maturare in loro la consapevolezza delle inclinazioni effettive, dei percorsi possibili e delle prospettive probabili.

SCHEMA DI AUTOVALUTAZIONE:

Ritieni che il tuo gruppo abbia lavorato in modo:

Efficace

Buono

Superficiale

Scarso

Come hai contribuito al lavoro di gruppo?

Stimolando la partecipazione degli altri

Proponendo idee e suggerimenti

Ho collaborato solo marginalmente

Non ho collaborato

Individua le affermazioni che ti sembrano più appropriate:

Il gruppo ha organizzato il proprio lavoro senza creare confusione

Le fasi di esecuzione sono state bene organizzate, i compiti ben distribuiti

Il gruppo non sempre ha trovato autonomamente le soluzioni al problema e ha spesso interpellato l'insegnante

Non tutti i membri del gruppo hanno partecipato al lavoro con lo stesso impegno e interesse

Sul retro del foglio, scrivi:

Cosa ho imparato da questa esperienza

Quali problemi ho incontrato

Se e come li ho risolti

Ho trovato un'esperienza positiva/negativa lavorare in gruppo perché

SECONDA MEDIA B

IC GIOVANNI FALCONE CARINI

A. MOTIVAZIONE E DIAGNOSI (identificazione del bisogno, problemi o sfide da affrontare)

All'interno di questo percorso di SL, gli alunni di intersezione/interclasse/classe, protagonisti attivi, individuano problemi, riscoprendo necessità o punti di forza nel loro ambiente. I docenti referenti, una volta individuato e identificato il bisogno, accompagneranno, consiglieranno e stimoleranno idee nuove e creative finalizzate all'individuazione di un problema. Verrà seguito il percorso di seguito indicato:

1. Scelta del tema/problema che il percorso di SL intende affrontare.

"Riprendiamoci i nostri spazi" sarà il titolo del progetto destinato ad una classe seconda della scuola secondaria di I grado; il tema fa parte dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile di Agenda 2030, in particolare, riprende il n.13 *"Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze"*.

2. Analisi e descrizione della natura dei problemi trattati.

Il progetto, nasce dall'esigenza di prendere atto delle conseguenze del degrado ambientale e dare "un volto nuovo" alle aree limitrofe alla scuola, in cui vivono i nostri alunni. Il degrado diventa fonte di disagi per i ragazzi che spesso non possono vivere spazi realizzati per il loro tempo libero. Infatti, la piazza vicino alla scuola che è luogo d'incontro dei nostri ragazzi e dei loro giochi liberi, spesso è anche ritrovo di persone incivili che la rendono impraticabile. I marciapiedi che portano a scuola, sono lo spazio dove passeggiano padroni incuranti di ciò che lasciano per terra i loro cani. Lavorando in classe sulle regole sociali del buon vivere, sul rispetto dell'ambiente e del cittadino, sull'appartenenza al proprio territorio e al gusto estetico, i ragazzi contribuiranno a migliorare il loro ambiente e si riapproprieranno dei loro spazi, saranno "i protagonisti del cambiamento" del loro territorio, collaborando nella pulizia delle strade, nella raccolta differenziata dentro e fuori la scuola, pubblicizzando le loro esigenze attraverso eventi, interviste, lettere ai cittadini e realizzando una cartellonistica da sistemare nei vari punti dei quartieri, nella speranza che il loro esempio possa diventare un "monito" per gli adulti che non sempre si rendono conto che la città è un "bene comune"!

3. Individuazione dei vantaggi che può dare e come si può collegare alla

progettazione didattica.

- sensibilizzare gli alunni affinché diventino cittadini responsabili e rispettosi dell'ambiente mettendo in atto comportamenti positivi e virtuosi nei confronti del loro territorio.
- minore esposizione ai comportamenti a rischio
- maggiore disponibilità a lavorare in gruppi e con persone esterne alla scuola
- maggiore disponibilità ad impegnarsi per la tutela e la valorizzazione del territorio
- maggiore partecipazione in classe e motivazione nello studio
- maggior rispetto reciproco tra docenti e alunni per la creazione di un clima scolastico positivo e sereno.

B. PIANIFICAZIONE

Il progetto ha come destinatari una classe seconda della scuola secondaria di primo grado in cui sono presenti un alunno h e due alunni individuati come bes in situazione di svantaggio socio- culturale e con problemi comportamentali. Partendo dalle difficoltà relazionali presenti all'interno della classe e dalla presenza di comportamenti poco rispettosi delle regole scolastiche e di convivenza sociale, il progetto sarà strutturato prevalentemente in modalità laboratoriale in modo da favorire il lavoro di gruppo e una partecipazione attiva degli alunni stessi che può contribuire ad una crescita e percezione positiva di sé e delle proprie potenzialità.

Coinvolgimento degli alunni per: riprese video, fotografie degli ambienti da documentare per le azioni di miglioramento; pulizia delle strade, raccolta differenziata dentro e fuori la scuola.

Realizzando una cartellonistica per prevenire comportamenti sbagliati da condividere ed esporre agli alunni della scuola primaria.

Coinvolgimento degli alunni per: realizzare slide documentative di tutto il percorso.

Realizzazione di slogan, cartelloni da apporre e/o distribuire dove il fenomeno è più sentito nella speranza che il loro esempio possa diventare un "monito" per gli adulti che non sempre si rendono conto che la città è un "bene comune"!

Coinvolgimento e collaborazione con il Comune, affinché il lavoro didattico prodotto dagli alunni si trasformi in: "strumento" utile per il Comune da diffondere nel quartiere e nella città; in una "pubblicità progresso" per arginare il fenomeno ed educare la cittadinanza.

Creazione di un personaggio che possa diventare una mascotte riconosciuta dagli abitanti del quartiere e dall'intera città.

Organizzazione di un intero pomeriggio da dedicare all'incontro con i cittadini e gli

alunni delle scuole dell'Istituto Comprensivo, con la partecipazione delle autorità comunali che hanno supportato l'intero progetto.

Obiettivi di apprendimento (*Learning*)

- Indicare gli obiettivi disciplinari e interdisciplinari che si intende far raggiungere

ITALIANO

- Saper ascoltare
- Formulare messaggi chiari e pertinenti
- Riferire in forma orale o scritta su un argomento di studio esplicitandolo e presentandolo in modo chiaro
- Migliorare la competenza comunicativa adeguando il linguaggio al destinatario e alla situazione
- Scrivere tipi di testo differenti (narrativo, descrittivo, espositivo) coerenti e coesi dal punto di vista morfosintattico, lessicale e ortografico

STORIA

- Saper selezionare e organizzare informazioni e dati secondo criteri logici in base all'obiettivo prefissato
- Comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile
- Conoscere la storia del territorio attraverso l'uso di fonti orali, scritte e iconografiche
- Organizzare le informazioni attraverso l'utilizzo di mappe, schemi, grafici, risorse digitali.

GEOGRAFIA

- Conoscere il proprio luogo di appartenenza sia dal punto di vista territoriale che ambientale
- Mettere in relazione fenomeni geografici differenti
- Valorizzare il proprio territorio esplorando risorse, ricchezze e potenzialità
- Saper individuare strategie d'intervento per la tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale
- Saper utilizzare gli strumenti tipici della disciplina (carte, dati statistici, grafici...)

LINGUE STRANIERE

- Coniugare lo studio delle lingue straniere con l'educazione civica e l'educazione ambientale
- Operare scelte consapevoli nel quotidiano
- Produrre semplici frasi per usi mirati e con lessico adeguato
- Comprendere le informazioni principali da un testo scritto o da un dialogo o discorso su argomenti oggetto di studio
- Interagire in modo comprensibile su argomenti studiati

- Realizzare uno slogan (anche da presentare agli allievi di scuola primaria) su ciò che è opportuno fare o non fare per tutelare l'ambiente

TECNOLOGIA

- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Riconoscere le fonti energetiche, promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo, classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo.

SCIENZE MOTORIE

- Acquisizione delle capacità di autocontrollo
- Saper rispettare gli ambienti scolastici e le vie del paese
- Acquisire autonomia e senso di responsabilità
- Prendere coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti
- Impegno attivo e costante
- Essere disponibili ad accettare le opinioni degli altri

MATEMATICA E SCIENZE

- Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- Riconoscere le fonti energetiche, promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo, classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo.
- Conoscere i principi di Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015

ARTE E IMMAGINE

- Sensibilizzazione ad una cultura artistica.
- Saper riportare al livello locale le esperienze di tutela e valorizzazione adottate sul territorio nazionale.
- Agenda 2030 Obiettivo 11 (Città e comunità sostenibile), Il patrimonio culturale ed artistico nazionale Obiettivo 17 (Partnership per gli obiettivi).

MUSICA

- Educazione sul tema dell'inquinamento acustico ambientale
- Imparare ad ascoltare l'altro
- Conoscere la cultura musicale ed i canti siciliani
- Correlazione tra lingua dialettale e musica.

OBIETTIVI TRASVERSALI A TUTTE LE DISCIPLINE:

- Formulazione di messaggi chiari e pertinenti.
- Saper esprimere opinioni motivate.
- Migliorare l'uso consapevole dei diversi linguaggi verbali e non verbali.
- Saper operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari.
- Utilizzo di diversi linguaggi: grafico testuale e multimediale per elaborare messaggi pertinenti.

Obiettivi di servizio (*Service*)

Indicare gli obiettivi che si intende far raggiungere sul piano pratico nel contesto sociale

- Capacità di problem solving e di pensiero critico;
- capacità attraverso l'esperienza di apprendimento di un servizio a vantaggio della comunità;
- Responsabilità sociale e civica;
- Sviluppo dell'autostima;
- Spunti di riflessione sui valori di cittadinanza attiva;
- Cambiamento come strumento per creare una società più giusta e più consapevole;
- Promozione dei principi della solidarietà e della collaborazione tra gli studenti della scuola secondaria di primo grado e primaria, quali membri partecipi di una comunità;
- Comprendere la necessità del rispetto delle regole sia all'interno della comunità scolastica che fuori e mettere in atto comportamenti corretti;
- Favorire forme di cooperazione tra scuola, istituzioni e società civile;
- Favorire l'interiorizzazione di adeguate norme morali negli allievi.

Dopo aver definito gli obiettivi, si procede alla scelta della strategia da attuare per accompagnare gli alunni al raggiungimento degli stessi.

EVENTUALI COLLABORAZIONI

Famiglie, cittadini, Comune di Carini: uscite didattiche al Comune per richiedere una fattiva collaborazione, per comunicare e proporre le nostre soluzioni;

INSEGNAMENTI COINVOLTI

Tutti, con particolare riferimento alle discipline scientifiche quali Scienze e Tecnologia.

RISULTATI ATTESI nell'ottica di sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente :

- assunzione di comportamenti positivi e rispettosi dell'ambiente;
- aumento della disponibilità a valorizzare il territorio circostante la scuola;
- maggiore partecipazione in classe;
- aumento della motivazione allo studio;
- miglioramento della capacità di lavorare in gruppo e con persone esterne;
- incremento medio-alto della valutazione positiva nelle discipline coinvolte;
- maggiore consapevolezza delle proprie radici culturali;
- sperimentazione del senso di cittadinanza innovazione metodologica: il valore del lavorare in gruppo;
- incremento delle reti territoriali;
- miglioramento dell'autostima e del senso di sicurezza degli studenti;
- sperimentazione della metodologia della ricerca.

C. STEP DI REALIZZAZIONE (indicare le attività)

1. Presentazione del progetto alle famiglie;
2. Uscite nel quartiere per documentare attraverso fotografie il degrado nei sue diverse forme;
3. Brainstorming in classe e selezione dei temi da affrontare;
4. Predisposizione di testi, immagini e strumenti informatici;
5. Organizzazione dei gruppi di lavoro e realizzazione di cartelloni con immagini e didascalie sui temi relativi al degrado ambientale con particolare riferimenti all'agenda 2030 (ai problemi collegati all'inquinamento ambientale come il cambiamento climatico, l'aumento della temperatura, ecc..);
6. condivisione del tema scelto con gli alunni della scuola primaria. Scambio di idee e soluzioni per la risoluzione dei temi affrontati;
7. creazione di un prodotto digitale comprensivo delle fasi salienti attraverso le quali si è sviluppato il progetto e delle conclusioni alle quali si è pervenuti.

D. FASE DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO (in itinere e finale)

Ogni fase prevista dal percorso dovrà essere attentamente monitorata, controllata, documentata verificandone gli effetti anche a medio e lungo termine. Le azioni di monitoraggio e valutazione in itinere del servizio potranno avvenire attraverso l'osservazione diretta delle attività da parte dei docenti, questionari online ad alunni e famiglie in merito ad aspettative, motivazioni, disponibilità, organizzazione, qualità del servizio e risultati. Si prenderà in considerazione lo stato di avanzamento dei lavori che darà conferma dell'efficacia delle progettazioni costruite.

Le azioni di monitoraggio e valutazione in itinere degli apprendimenti accompagnano tutte le fasi del percorso, permettono di capitalizzare la conoscenza per consentire di riprogettare e migliorare. Esse potranno avvenire secondo le seguenti modalità:

- somministrazione agli alunni di una griglia di autovalutazione;
- attività di osservazione sistemica e rubriche valutative (processi cognitivi e competenze acquisite).

Valutazione finale degli apprendimenti

Si valutano le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte dagli allievi in relazione agli obiettivi generali, legati alle discipline di riferimento, con apertura e flessibilità per poter cogliere quanto è successo durante il percorso.

Per quanto riguarda gli obiettivi di apprendimento si considerano:

- la valutazione dei contenuti disciplinari appresi; la valutazione delle competenze sviluppate;
- la valutazione e l'autovalutazione della consapevolezza maturata sui problemi sociali connessi con il percorso;
- l'autovalutazione dell'impatto del percorso su ogni studente coinvolto.

Valutazione finale del servizio (valutare anche la fattibilità e la continuità nel tempo del percorso...)

La valutazione del percorso considera anche i risultati generati dal servizio fornito alla comunità. Per quest'ultimo, in particolare, è necessario tener presente l'impatto dell'esperienza sui destinatari e sugli studenti, le esperienze del processo, la partecipazione personale e di gruppo e le ricadute.

Autovalutazione degli apprendimenti (indicare lo strumento di autovalutazione dello studente...)

Alla fine del percorso lo studente è chiamato a riflettere autonomamente su quanto vissuto in merito a miglioramento del metodo di studio, conoscenza del proprio potenziale di apprendimento, collaborazione, partecipazione, soddisfazione. Lo strumento di autovalutazione degli apprendimenti potrebbe essere una griglia di autovalutazione.

TERZA MEDIA A

IC GIOVANNI FALCONE CARINI

A. MOTIVAZIONE E DIAGNOSI (identificazione del bisogno, problemi o sfide da affrontare)

All'interno di questo percorso di SL, gli alunni di intersezione/interclasse/classe, protagonisti attivi, individuano problemi, riscoprendo necessità o punti di forza nel loro ambiente. I docenti referenti, una volta individuato e identificato il bisogno, accompagneranno, consiglieranno e stimoleranno idee nuove e creative finalizzate all'individuazione di un problema. Verrà seguito il percorso di seguito indicato:

1. Scelta del tema/problema (sociale) che il percorso di SL intende affrontare. Il progetto di Service Learning è stato pensato per la classe terza della scuola secondaria di primo grado partendo da un bisogno formativo.

La classe 3A dell'Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Falcone" di Carini è composta da 17 alunni, 12 femmine e 5 maschi; gli alunni appartengono a un contesto socio-culturale medio basso e ad esclusione di un piccolo gruppo, la classe presenta delle conoscenze di base non ancora pienamente adeguate alla classe frequentata. La classe è vivace e non sempre rispettosa delle regole scolastiche; gli alunni sono sempre interessati alle attività extracurricolari proposte e manifestano una buona motivazione all'apprendimento. Gli alunni hanno bisogno di continui stimoli all'apprendimento e manifestano scarsa autostima; nelle attività progettate negli anni passati si è appreso che gli alunni hanno bisogno di essere protagonisti del loro apprendimento. Si sono mostrati sempre interessati a tutte le attività laboratoriali su argomenti che riguardassero l'Educazione Civica nelle varie discipline. Rendere gli alunni più grandi protagonisti attivi dell'apprendimento di alunni più piccoli, appartenenti ad un altro ordine di scuola, li renderà più consapevoli di quanto appreso sull'argomento fino ad ora, e aiuteranno i più piccoli in questo percorso di insegnamento-apprendimento. Partendo dal bisogno formativo degli alunni, attraverso questo progetto si propone di sviluppare un senso civico e civile, il ruolo assunto dagli alunni più grandi contribuirà alla loro crescita affettiva ed emotiva.

2. Analisi e descrizione della natura dei problemi trattati.

Gli alunni della 3A della scuola secondaria di primo grado, a gruppi e in giorni diversi, si incontreranno con un gruppo di bambini della scuola primaria (quarto e quinto anno) e

affronteranno insieme a loro alcune tematiche relative ad alcuni degli obiettivi dell'agenda 2030. Alcune delle tematiche affrontate saranno: salute e benessere, energia pulita e accessibile, ridurre le disuguaglianze, città e comunità sostenibili, lotta contro il cambiamento climatico. Verrà affrontato anche l'argomento sul bullismo e il cyberbullismo. Ai bambini verrà chiesto di fare un disegno che rappresenti una delle tematiche affrontate e dovranno scrivere una frase che esprima un pensiero sull'argomento trattato. Successivamente verranno raccolti i disegni e i ragazzi della scuola media realizzeranno uno storytelling mettendo insieme i disegni e le immagini descritte dai bambini, dando origine a un libro digitale.

3. Individuazione dei vantaggi che può dare e come si può collegare alla progettazione didattica.

Il progetto ha lo scopo di offrire occasioni di socializzazione; promuovere nuove esperienze da un punto di vista affettivo ed emozionale; potenziare le conoscenze di vari aspetti di educazione civica e trasferire i contenuti semplificati ai più piccoli; promuovere l'autostima e la consapevolezza delle proprie abilità e competenze.

Motivare alla pratica del lavoro di gruppo; sviluppare la consapevolezza dell'importanza dei piccoli gesti quotidiani che contribuiscono a creare un mondo migliore e sapere trasmettere questi valori ai bambini della scuola primaria.

B. PIANIFICAZIONE

Il progetto ha come destinatari un gruppo di alunni della scuola secondaria di primo grado che verranno selezionati di volta in volta e che verranno affiancati da alunni con BES, tra questi alunni ci sono disabili in situazione di svantaggio socio-culturale e con problematiche comportamentali che causano a volte l'abbandono delle attività didattiche con conseguente insuccesso scolastico, emarginazione e esclusione sociale. Due volte la settimana, in un'aula vuota del plesso della scuola media verranno accompagnati dalle insegnanti di sostegno un gruppo di alunni del quinto anno della scuola primaria. I ragazzi della scuola media dovranno preparare a casa un argomento che è stato precedentemente affrontato dagli insegnanti delle varie discipline e lo dovranno esporre ai bambini più piccoli, chiedendo loro di fare un disegno sull'argomento e di scrivere una frase indicativa di ciò che hanno appreso durante quell'incontro. Tutti i materiali raccolti serviranno alla realizzazione di uno storytelling rappresentato in un libro digitale realizzato dagli alunni con migliori competenze digitali.

Obiettivi di apprendimento (*Learning*)

- Indicare gli obiettivi disciplinari e interdisciplinari che si intende far raggiungere

ITALIANO

- Conoscere il principio di divisione dei poteri dello Stato e la sua funzione;
- Conoscere e comprendere i principi fondamentali della Dichiarazione universale dei Diritti Umani;
- Conoscere norme che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e promuovano, in modo attivo, il prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente;
- Riferire in forma orale o scritta su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro;
- Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, etc...) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi.

STORIA

- Selezionare le informazioni secondo un criterio dato;
- Comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile;
- Formulare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate;
- Organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici, risorse digitali.

GEOGRAFIA

- Conoscere la propria realtà territoriale e ambientale;
- Individuare problemi relativi alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

ARTE

- Conoscere gli elementi della comunicazione visiva
- Lavorare in modo autonomo, utilizzando consapevolmente messaggi visivi e gli elementi della grammatica del linguaggio visuale
- Realizzare elaborati creativi applicando le regole del linguaggio visivo, scegliendo e utilizzando tecniche e materiali differenti
- Conoscere e valorizzare le testimonianze del patrimonio artistico e culturale
- Rappresentare e documentare la progettazione di un prodotto artistico originale

LINGUE STRANIERE

- Coniugare lo studio delle lingue straniere con l'educazione civica e l'educazione ambientale
- Operare scelte consapevoli nel quotidiano
- Produrre semplici frasi o brevi testi per usi mirati e con lessico adeguato e/o specifico
- Comprendere le informazioni principali da un testo scritto o da un dialogo o discorso su argomenti oggetto di studio
- Interagire in modo comprensibile su argomenti studiati
- Realizzare un decalogo (da presentare agli allievi di scuola primaria) su ciò che è opportuno fare o non fare per tutelare l'ambiente
- Creare delle flashcards per memorizzare il lessico specifico relativo a fenomeni climatici catastrofici generati dal surriscaldamento ambientale

MATEMATICA E SCIENZE

- I principi nutritivi
- La nutrizione
- La piramide comportamentale

- I disturbi del comportamento alimentare

MUSICA

- Conoscere le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle;
- Individuare il significato di partecipazione all'attività di gruppo (collaborazione, responsabilità reciproca);
- Acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione (musica, arti dello spettacolo, letteratura ed arti visive);
- Significato dei termini tolleranza, realtà e rispetto per mezzo della musica (canti e musiche riconducibili alla "Giornata della Memoria" ed il "Bullismo" con le analisi delle canzoni pop italiane dei giorni nostri come ad esempio "Guerriero" di Marco Mengoni).

TECNOLOGIA

- Riconoscere nell'ambiente circostante i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi.
- Utilizzare adeguate risorse informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti di tipo digitale.
- Conoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione e farne un uso efficace e responsabile rispetto alle necessità di studio e socializzazione.
- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.
- Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Riconoscere le fonti energetiche, promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo, classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo.

SCIENZE MOTORIE

- Saper utilizzare gli spazi sportivi e condivisi
- Saper intervenire consapevolmente e responsabilmente
- Consolidare il grado di autonomia e responsabilità
- Prendere coscienza delle proprie capacità
- Impegno e partecipazione attivi
- Disponibilità ad accettare le opinioni degli altri ed aiutare i compagni in difficoltà
- Migliorare le capacità di collaborazione

Obiettivi di servizio (*Service*)

- Indicare gli obiettivi che si intende far raggiungere sul piano pratico nel contesto

sociale

Crescita e percezione positiva di sé; consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse personali; successo scolastico come conseguenza della conquista di autostima e di autosufficienza. I risultati attesi riguarderanno sia i ragazzi della scuola media che i bambini della primaria.

La scelta metodologica risponderà ai bisogni degli utenti e sarà finalizzata a creare un clima di serena collaborazione ed operatività che faccia sentire ciascuno protagonista della propria crescita al fine di aumentare la motivazione e gli stimoli.

La finalità del laboratorio è quella di favorire rapporti di aiuto e relazioni umane positive tra componenti di due diversi ordini di scuola e svilupparne le potenzialità; lo scopo è concentrare l'attenzione su come conoscere e migliorare se stessi e il mondo che ci circonda influenzando inoltre positivamente sul mondo familiare e sociale cui si appartiene.

Dopo aver definito gli obiettivi, si procede alla scelta della strategia da attuare per accompagnare gli alunni

INSEGNAMENTI COINVOLTI

- tutti

RISULTATI ATTESI nell'ottica di sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente (eliminare le voci non necessarie):

- assunzione di comportamenti positivi e rispettosi dell'ambiente
 - aumento della disponibilità a valorizzare il territorio circostante la scuola
 - maggiore partecipazione in classe
 - aumento della motivazione allo studio
 - miglioramento della capacità di lavorare in gruppo e con persone esterne
 - incremento medio-alto della valutazione positiva nelle discipline coinvolte
 - maggiore consapevolezza delle proprie radici culturali
 - sperimentazione del senso di cittadinanza innovazione metodologica: il valore del lavorare in gruppo
 - incremento delle reti territoriali
 - miglioramento dell'autostima e del senso di sicurezza degli studenti
- sperimentazione della metodologia della ricerca al raggiungimento degli stessi.

C. STEP DI REALIZZAZIONE (indicare le attività)

- 1) I docenti di classe delle varie discipline affronteranno un argomento di Educazione Civica in classe. L'insegnante presenterà il progetto agli alunni della scuola secondaria di primo grado recuperando le conoscenze pregresse sull'argomento. Anche le maestre delle classi della primaria coinvolte parleranno agli alunni di argomenti di educazione civica che verranno successivamente approfonditi dagli alunni della scuola media. L'insegnante affiderà ad un primo gruppo il compito di approfondire l'argomento a casa e preparare una lezione per i più piccoli. Gli alunni del gruppo organizzeranno il lavoro e ognuno preparerà una parte di argomento da spiegare successivamente in assetto laboratoriale.
- 2) In giorni differenti, pianificati insieme ai docenti di sostegno della scuola primaria, gli alunni di entrambi gli ordini di scuola si incontreranno in un'aula del plesso della scuola media e si procederà ad affrontare argomenti di Educazione Civica appresi in classe.
- 3) Alla fine del percorso verrà realizzato un compito di realtà che prevede la realizzazione di un libro digitale con tutti i materiali raccolti durante tutti gli incontri. Tutti gli alunni e gli insegnanti coinvolti visioneranno il risultato del prodotto finale.

D. FASE DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO (in itinere e finale)

Ogni fase prevista dal percorso dovrà essere attentamente monitorata, controllata, documentata verificandone gli effetti anche a medio e lungo termine. Le azioni di monitoraggio e valutazione in itinere del servizio potranno avvenire attraverso l'osservazione diretta delle attività da parte dei docenti, questionari online ad alunni e famiglie in merito ad aspettative, motivazioni, disponibilità, organizzazione, qualità del servizio e risultati.

Si prenderà in considerazione lo stato di avanzamento dei lavori che darà conferma dell'efficacia delle progettazioni costruite.

Le azioni di monitoraggio e valutazione in itinere degli apprendimenti accompagnano tutte le fasi del percorso, permettono di capitalizzare la conoscenza per consentire di riprogettare e migliorare. Esse potranno avvenire secondo le seguenti modalità:

somministrazione agli alunni di una griglia di autovalutazione; attività di osservazione sistemica e rubriche valutative (processi cognitivi e competenze acquisite).

Valutazione finale degli apprendimenti

Si valutano le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte dagli allievi in

relazione agli obiettivi generali, legati alle discipline di riferimento, con apertura e flessibilità per poter cogliere quanto è successo durante il percorso.

Per quanto riguarda gli obiettivi di apprendimento si considerano:

- la valutazione dei contenuti disciplinari appresi;
- la valutazione delle competenze sviluppate;
- la valutazione e l'autovalutazione della consapevolezza maturata sui problemi sociali connessi con il percorso;
- l'autovalutazione dell'impatto del percorso su ogni studente coinvolto.

Valutazione finale del servizio (valutare anche la fattibilità e la continuità nel tempo del percorso...) La valutazione del percorso considera anche i risultati generati dal servizio fornito alla comunità.

Per quest'ultimo, in particolare, è necessario tener presente l'impatto dell'esperienza sui destinatari e sugli studenti, le esperienze del processo, la partecipazione personale e di gruppo e le ricadute.

Autovalutazione degli apprendimenti (indicare lo strumento di autovalutazione dello studente...)

Alla fine del percorso lo studente è chiamato a riflettere autonomamente su quanto vissuto in merito a miglioramento del metodo di studio, conoscenza del proprio potenziale di apprendimento, collaborazione, partecipazione, soddisfazione. Lo strumento di autovalutazione degli apprendimenti potrebbe essere una griglia di autovalutazione.

Scheda di autovalutazione

Ritieni che il tuo gruppo abbia lavorato in modo:

- Efficace
- Buono
- Superficiale
- scarso

Come hai contribuito al lavoro di gruppo?

- Stimolando la partecipazione degli altri
- Proponendo idee e suggerimenti
- Ho collaborato solo marginalmente
- Non ho collaborato

Individua le affermazioni che ti sembrano più appropriate:

- Il gruppo ha organizzato il proprio lavoro senza creare confusione

- Le fasi di esecuzione sono state bene organizzate, i compiti ben distribuiti
- Il gruppo non sempre ha trovato autonomamente le soluzioni al problema e ha spesso interpellato l'insegnante
- Non tutti i membri del gruppo hanno partecipato al lavoro con lo stesso impegno e interesse

Sul retro del foglio, scrivi:

- Cosa ho imparato da questa esperienza
- Quali problemi ho incontrato
- Se e come li ho risolti
- Ho trovato un'esperienza positiva/negativa lavorare in gruppo perché